# L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA - Via Mentana 4 - Tel. 21664-21665 - C.C. Postale 8-815 | QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) | Anno XLV - N. 154 — (Spedizione in abbonamento postale - I gruppo)

Cent. 30 la copia | ABBONAMENTI: ITALIA, IMPERO e COLONIE: ANNO L. 75 - SEMESTRE L. 38 - TRIMESTRE L. 20; ESTERO . . . . . : ANNO L. 160 - SEMESTRE L. 81 - TRIMESTRE L. 42 | MERCOLEDÌ 3 LUGLIO 1940-XVIII


TARIFFA DELLE INSERZIONI (per m/m di altezza, larghezza una colonna) Pubblicità Commerciale L. 4 - Echi di Cronaca L. 6 - Finanziari, Legali, Aste L. 5 - Necrologie L. 3 - Pagamento anticipato - Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare quelle inserzioni che a suo giudizio insindacabile ritiene di non potere pubblicare. - Rivolgersi all'UFFICIO PUBBLICITA' DEL GIORNALE, Bologna, Via Mentana 4 - Tel. 21664 - 21665

## *Una lettera di Mussolini al Principe di Piemonte*

# La "battaglia del fronte alpino occidentale" pagina gloriosa dell'Esercito italiano

ROMA, 2 sera

Il Duce, Comandante delle truppe operanti, ha indirizzato la seguente lettera al Principe di Piemonte, comandante il Gruppo Armate del fronte ovest:

**« Altezza, tornato a Roma, desidero rinnovarVi l'espressione del mio profondo compiacimento per la disciplina, il comportamento, il morale delle truppe che Voi comandate. Le Divisioni ed i reparti che ho avuto la fortuna di passare in rassegna, si sono presentati in un modo che, senza ombra di esagerazione retorica, si può definire superbo.**

**Gli italiani e gli stranieri devono sapere che nei giorni 21, 22, 23, 24 giugno, si è svolta quella che sarà chiamata la « Battaglia del fronte alpino occidentale », impegnata su di un'estensione di 200 chilometri a quote fra i 2000 ed i 3000 metri, in mezzo a incessanti tormente di neve.**

**Gli italiani e gli stranieri devono sapere che dal Piccolo S. Bernardo al fiume Roia il primo sistema della « Maginot alpina » è crollato sotto l'assalto delle fanterie italiane, che lo hanno sfondato per una profondità fra gli 8 ed i 32 chilometri.**

**Gli italiani e gli stranieri devono sapere che i francesi, annidati nelle caverne, muniti di cannoni di ogni specie, hanno resistito accanitamente sino all'ultimo, sino cioè all'armistizio e anche alcune ore dopo, poichè, fra l'altro, erano stati tenuti letteralmente all'oscuro di quanto era accaduto nel resto della Francia.**

**Gli italiani e gli stranieri devono sapere che gli stessi francesi sono rimasti attoniti davanti alla tenacia, all'impeto e allo sprezzo — veramente sovrano del pericolo — dimostrato dalle Fanterie italiane — di ogni Corpo — e dalle artiglierie.**

**I battaglioni del Genio sono stati efficaci collaboratori dell'assalto.**

**Gli italiani e gli stranieri devono sapere che la battaglia è stata dura e sanguinosa. Migliaia di uomini fuori combattimento lo testimoniano. Come è regola del Regime, saranno pubblicati gli elenchi dei Caduti.**

**Quanto ai feriti, che ho visitato negli ospedali, dico che è difficile trovare nel mondo un'altra razza la quale, davanti alle più crudeli lacerazioni della carne, dimostri — come l'italiana — tanta calma e tanto stoicismo.**

**Altezza, scrivendoVi, a visita ultimata, ho creduto che non si dovesse ulteriormente tardare a precisare questi dati di fatto che già appartengono alla Storia e accrescono il patrimonio, di gloria dell'Esercito italiano.**

**La Patria può essere fiera di questi suoi figli in armi, temprati nel cuore e nei muscoli da venti anni di Fascismo.**

Roma, 2 Luglio XVIII ».

# Bollettino n. 22

Il Quartiere Generale delle Forze Armate comunica:

**Alla frontiera cirenaica nostri aerei, nonostante le avverse condizioni atmosferiche, hanno effettuato azioni di bombardamento e spezzonamento contro autoblindate nemiche, incendiandone e danneggiandone alcune. Due nostri velivoli non sono rientrati alle basi.**

**La nostra Aviazione ha sorpreso e bombardato ripetutamente e con grande efficacia un grosso convoglio nemico nel Mediterraneo sud-orientale.**

**In Africa Orientale, la nostra Aviazione ha bombardato efficacemente le opere portuali e i depositi di Berbera.**

**Aerei nemici hanno cercato di bombardare Massaua. Il tempestivo intervento della nostra caccia, che ha abbattuto due velivoli, e della difesa controaerea della Marina che ha fatto precipitare un apparecchio in fiamme, ha costretto il nemico a ritirarsi.**

**Apparecchi nemici hanno eseguito un'azione di bombardamento su Augusta. La pronta ed efficace reazione della di[illegible]a contro aerea della Marina ha reso vano l'attacco. Un apparecchio nemico è stato abbattuto. I danni sono insignificanti. I feriti della popolazione civile, tre.** (Stefani).

# La Nazione in guerra

## Una nota della "Civiltà Cattolica"

ROMA, 2 sera

L'imminente fascicolo della *Civiltà Cattolica* contiene la seguente nota dal titolo *Pregare e operare*, che riteniamo opportuno portare a conoscenza dei nostri lettori:

*«Dall'11 giugno la non belligeranza italiana, durata più di nove mesi, ha ceduto il posto nella Nazione alla severa disciplina di guerra, mentre le forze di terra, di mare e di cielo partecipano attivamente alla lotta gigantesca con cui si intende dare un nuovo ordine al mondo. L'annuncio è stato solenne come in altre ore gravi e decisive nella storia della Patria. Il popolo, già disposto dalla lunga preparazione materiale e morale, l'ha accolto con quella gravità e compostezza di atteggiamenti e di propositi che si addicono ai supremi cimenti. Dopo la deliberazione del fatto nuovo presa dalla suprema autorità responsabile dello Stato i cattolici, come sempre hanno fatto, anche nelle presenti circostanze lealmente e animosamente compiono il loro dovere di cittadini e di soldati.*

*Da Mons. Evasio Colli, Segretario della Commissione Cardinalizia per l'Azione Cattolica, sono chiamate a raccolta le forze del laicato, che nella disciplina delle organizzazioni collaborano all'apostolato gerarchico perchè si segnalino in questo campo di dovere e di sacrifici e procedano con l'esempio delle migliori virtù civiche.*

*Alla Gioventù di Azione Cattolica, più direttamente impegnata, basta richiamare le gesta eroiche e i fulgidi esempi di olocausto che illuminarono la fosca tragedia delle altre guerre per accendersi di emulazione e sostenere gli stentile lotte e il sacrificio della loro giovinezza pur di assicurare il prospero avvenire della Patria, centro della Religione e della civiltà. Negli schieramenti militari a migliaia e a milioni la parte più cara e vigorosa della famiglia, della società e della Chiesa è pronta a dimostrare con l'eroismo la sincerità del sentimento e dell'onore patrio ed a suggellare col sangue l'adempimento coscienzioso di obblighi che la Religione avvalora, santifica e allevia.*

*Tutti i cittadini, oggi più che mai, stretti con i soldati in un esercito solo, e con essi travolti nel turbine della lotta dai nuovi mezzi e dai nuovi metodi della guerra totale, si raccolgono compatti attorno agli altari, vegliano sui focolari, sudano nelle officine e nei campi, si affaticano nei laboratori e negli uffici, si prodigano nei sacrifici e nelle prestazioni più svariati, allo scopo di propiziare e di affrettare con la preghiera e con il lavoro il giorno della tranquillità nell'ordine, nella giustizia e nella carità. La loro partecipazione, per influsso della Religione, è più nobile negli intenti, più efficace nella pratica, più magnanima nel sacrificio.*

*Al Dio delle vittorie si innalzano però, nell'ora della prova, gli animi e i cuori sopra tutto degli innocenti, sui quali graverà forse più a lungo il peso di questa guerra quando non è ancora affievolita la eco dell'altra che insanguinò la generazione adulta. Con la protezione divina, lo sguardo rivolto al cielo incoraggia gli animi di tutti agli immancabili sacrifici presenti e futuri; sostiene nei lutti con le certezze della speranza cristiana; infiamma i cuori a generosità di amor patrio non solo nel combattimento, ma anche nella più sentita ed effettiva solidarietà con i propri concittadini specialmente con i più colpiti dal bisogno e dal dolore. Si estende anzi più lontano e frena le passioni colpevoli, sì facili ad accendersi e divampare nel turbinio incomposto degli sconvolgimenti pubblici e nella esaltazione non vigilata di sentimenti pur nobili.*

*Ai sommovimenti giganteschi che sorpassano ogni previsione umana conviene guardare con occhio sereno e tranquillo sicuri che al di sopra delle agitazioni talora incomposte degli uomini presiede la mano forte della Provvidenza divina che regge i governi, permette e impera per la vittoria finale del bene, per l'espiazione e salute nostra, il sangue versato dai nostri giovani, per il rinnovamento interiore della vita cristiana e per il trionfo spirituale della Chiesa.*

*Fra tanti lutti e rovine in sì gran parte di Europa, sconquassata da un uragano di ferro e fuoco, torna più che mai opportuno richiamare vivacemente l'ultimo discorso del Santo Padre al Collegio Cardinalizio in occasione del suo onomastico, meditato dai nostri lettori nel passato quaderno. In esso è la misura della giustizia, della morale e dei più elementari sentimenti di umanità che si devono seguire e tutelare anche in conflitti inumani che per la violenza dell'impeto con cui sono condotti sembrano svincolati da ogni freno di legge. Non si negano lesioni di diritti e perciò necessità di accordi e, come ricordava il Papa da S. Agostino «non si cerca la pace per muovere la guerra, ma si conduce la guerra per conquistare la pace». Che sia però la pace vera fondata sulla giustizia e sulla carità quale la dichiarò lo stesso Sommo Pontefice a sommi tratti nel suo discorso natalizio largamente commentato in queste pagine e quale è nelle aspirazioni di tutti gli uomini di buona volontà».*

# La tempra dei nostri Aviatori è degna di Francesco Baracca

## *Un telegramma del Duce a Pricolo*

Il Duce ha mandato al Generale Pricolo il seguente telegramma:

**« Comunicate ai piloti e agli equipaggi della R. Aeronautica che il popolo italiano segue la loro attività con legittimo orgoglio. Questi primi venti giorni di guerra aerea hanno ancora una volta mostrato che la tempra dei combattenti dell'Arma aerea è degna di Francesco Baracca. — Mussolini ».**

## LE PERDITE

### fra la popolazione civile dall'11 al 30 giugno

**ROMA, 2 sera**

**Da accertamenti ultimati, ecco il riassunto delle perdite verificatesi fra la popolazione civile dall'11 al 30 giugno in seguito ad incursioni aero-navali nemiche:**

**Morti per bombe nemiche 77.**

**Morti da scheggie di proiettili nostra difesa: 4.**

**Morti da operazioni navali: 8.**

**Morti da bombardamento artiglieria nemica: 2.**

**Totale morti: N. 91.**

**Feriti da bombe nemiche: 339.**

**Feriti da scheggia di proiettili nostra difesa: 23.**

**Feriti per operazioni navali nemiche: 29.**

**Feriti per bombardamenti artiglieria nemica: 1.**

**Totale feriti: N. 392.**

## Disordini a Cipro

### contro la coscrizione obbligatoria

ATENE, 2 sera

Secondo notizie giunte da Cipro a Nicosia, capitale dell'isola, sono avvenute delle dimostrazioni contro la coscrizione obbligatoria per il servizio militare nelle forze britanniche. Sono stati infranti a sassate i vetri di molte finestre del Palazzo del Governo. Le autorità britanniche hanno dovuto fare intervenire le truppe per disperdere i dimostranti.

La base di Gibilterra rifu gio della Flotta inglese

### Dopo la morte del Maresciallo Balbo

## Alta solidarietà

### di Principi Sabaudi

### *Messaggi di De Vecchi e Del Croix*

Al Duce sono pervenuti i seguenti telegrammi:

*« Ho appreso, con cuore di soldato, l'eroica fine del Quadriunviro Maresciallo dell'Aria. Egli fu al vostro fianco, quando iniziaste la gloriosa Marcia che doveva ridare alla Patria il suo destino imperiale. Egli è caduto in armi a mezzo della nuova superba ascesa che oggi si compie sotto la vostra guida. Con la memoria imperitura del leggendario transvolatore l'Ala fascista, ne sono certo, punterà sempre più in alto, sempre più, lontano.* Aff.mo Conte di Torino ».

*« A V. E. giungano espressioni di viva e profonda condoglianza per la dipartita, al posto del dovere, del Quadrunviro Italo Balbo, esempio di valore e di tenacia del pôpolo italiano fascista e imperiale, e incitamento a compiere il nostro dovere di soldati.* Eugenio di Savoia Genova ».

*« In questa ora di gloria per Balbo e nella profonda tristezza per il distacco, consentimi ancora una volta, di offrire la vita e la morte a te, capo e Duce, in profonda obbedienza di Camicia Nera.* De Vecchi di Val Cismon ».

*« Il Quadrumviro Maresciallo dell'Aria Italo Balbo ha avuto la morte ambita degli eroi. I mutilati d'Italia condividono la fiera tristezza del Duce e del popolo, traggono dall'olocausto consumato nel cielo africano un nuovo auspicio di vittoria.* Carlo Del Croix ».

*« Italo Balbo, Quadrnnviro della Rivoluzione e maestro di ardimento, non poteva cadere che da ardito sul campo di battaglia. Il suo esempio luminoso è riprova dello spirito che anima tutti gli italiani, fieri di essere, combattendo ai vostri ordini, gli artefici della nuova potenza della Patria fascista. Alla memoria gloriosa del vostro eroico, fedelissimo milite, i combattenti e gli « azzurri » levano commossi e ammirati le insegne e i cuori ».* Amilcare Rossi.

*« Le famiglie dei caduti in guerra piegano i loro vessilli dinanzi all'ara fiammante dell'Eroe leggendario che vive e vivrà nei loro cuori oggi angosciati dal più fiero dolore ».* Teresita Menzinger, presidente Associazione Famiglie Caduti in guerra.

*« L'irreparabile lutto che ha colpito la Patria trova nell'animo mio e nei cavalieri dell'ordine di Malta, profonda vivissima risonanza e sentimenti di cordoglio ».* Ludovico Chigi Albani.

## Calma e ordine in Romania

BUCAREST, 2 sera

Il Ministero dell'Interno, in un comunicato diramato alla stampa, conferma che in tutto il paese regnano la calma e l'ordine.

# Non è stata un'escursione turistica

1.

*La lettera che Mussolini, reduce dall'ispezione al placato fronte occidentale, ha scritto in data 2 luglio, indirizzandola all'Altezza Reale e Imperiale il Principe di Piemonte, indubbiamente non ha caratteri da epistolario intimo o privato. E' un attestato pubblico; un solenne attestato pubblico; ed è ancora un capitolo riassuntivo necessario nella documentazione relativa alla prima fase della quinta guerra italiana. Di più. In alcune battute, non è solo una sintesi autorevolissima di avvenimenti già noti nelle loro conclusioni finali; ma è rivelazione di circostanze sconosciute fin qui anche a molti «bene informati».*

*L'elogio del soldato italiano — tracciato con lo stile antiburocratico, polemico, essenziale proprio di Mussolini — non risponde certo ad una consuetudine cortigianesca o demagogica; ma è la testimonianza obiettiva e ammirata di un uomo che conosce la guerra da vicino, ai protagonisti di un'impresa militare destinata a restare nella storia.*

*Per chi conosce, anche di nome soltanto, le più grandi avventure guerriere dei secoli trascorsi, la battaglia alpina, che ha imperversato, fra dantesche tormente di fuoco e di neve, dal 21 al 25 giugno, resuscita fantasmi augusti in un alone cesareo e napoleonico.*

*Le parole fiere del Duce, ben a ragione si rivolgono non soltanto agli stranieri, ma anche agli italiani. E' inutile nascondere che sopra certe sensibilità meno vigilanti, i preannunci dell'armistizio avevano operato al pari di un soporifero, sicchè forse taluni hanno potuto prestare agli ultimi Bollettini, con avvedutezza non esemplare, la stessa attenzione idillica e dilettantesca che accoglie in tempo di pace i comunicati sulle grandi manovre.*

*Ora, si è trattato di ben altro. Dal Monte Bianco al Mare si è combattuto asperrimamente. I nostri Fanti — condotti all'offensiva dalla mente addestrata e dal coraggio sabaudo del Comandante del Gruppo Armate dell'Ovest — non hanno compiuto una escursione turistica, ma per avanzare di chilometro in chilometro, e talvolta di metro in metro, hanno forzato l'ostinata resistenza degli avversari — che di Compiègne non sapevano ancora nulla o troppo poco — e superato le stesse ostilità metereologiche frequenti alle massime altitudini anche nella stagione che al piano matura le messi.*

*Migliaia e migliaia di «uomini fuori combattimento» sono il «giustificativo» più probatorio in questo bilancio di gloria, di cui ciascun italiano prende conoscenza con emozione e fierezza profonda.*

2.

*Prima che qualche lettore ci ricordi di essere in credito, preferiamo rammentarci noi di essere in debito. Per pagarlo. Si tratta di una promessa da mantenere. Quella — formulata ieri — di sottolineare, per quanto tardivamente, uno squarcio di una recente Lettera del Patriarca di Venezia em.mo Card. Adeodato Piazza, pubblicata col titolo «Lumen Christi».*

*Eccolo:*

L'autore del « Genio del Cristianesimo », Chateaubriand, ebbe a scrivere: « Coloro che rappresentano il Cristianesimo come un arresto del progresso dei lumi, contraddicono apertamente a tutte le testimonianze storiche. Dapertutto la civiltà camminò sui passi del Vangelo ». Una testimonianza storica ci è, o dilettissimi, a portata di mano nelle tristi esperienze della guerra mondiale, invano deprecata da Benedetto XV, e della mostruosa esclusione del Sommo Pontefice dal tavolo, dove si pretese dare un nuovo assetto all'Europa e al mondo, mentre si deposero in seno al trattato di Versailles i germi funesti della guerra attuale. Tali esperienze, infatti, confermarono che il *Papa è insostituibile*.

Al piano suggerito da Benedetto XV, si preferirono i famosi quattordici punti di Wilson, che aveva malamente plagiato le proposte del Papa, assai più chiare e precise oltrechè immensamente più autorevoli. « L'Europa, maestra di civiltà — lamentò allora il mio venerato predecessore Cardinal La Fontaine — Roma faro di luce, sono avvolte nel buio e nel silenzio! Bisogna rivolgersi al nuovo mondo per avere il verbo della vita delle Nazioni! » Quale ne sia stato il successo, è cosa risaputa da tutti. Osiamo sperare che la nefasta esperienza non abbia a ripetersi.

In mezzo alle folte tenebre dell'ora presente, non mancano, di fatto, *lieti auspici* di un nuovo orientamento di coscienze che sembra preparare un migliore avvenire. Con altro spirito si ascolta ora Pio XII...

*E qui l'em.mo Patriarca esaltava la sublime missione pacificatrice del S. Padre, e rivolgeva il pensiero al Re Imperatore e al Capo del Governo « di cui non abbiamo dimenticata — diceva — l'affermazione che* l'universalità del Papato rappresenta la gloria più grande della storia e delle tradizioni d'Italia ».

3.

*Ricapitolare l'ultimo ciclo degli eventi balcanici è una fatica risparmiabile. Sarebbero ovvie alcune osservazioni sulla «tecnica» applicata dagli esponenti sovietici per stabilire « rapporti di buon vicinato » con le Potenze limitrofe.*

*Ma non occorre avere un intelletto che proietti luce al di là di una spanna per comprendere che, allo stato delle cose, provvidenzialmente l'atto chirurgico operato nei Balcani — di cui la questione bessarabica costituiva una pericolosa appendice — non ha dato luogo a complicazioni setticemiche. Qualche postumo sarà forse inevitabile; ma frattanto constatiamo che la temuta deflagrazione del polverificio balcanico è stata scongiurata. Contemporaneamente l'estromissione pratica dell'influenza inglese da questa zona dell'Europa sud-orientale riceve i sigilli più regolari del protocollo diplomatico con la rinuncia romena alla inefficente gaganzia britannica.*

**Egidio Cabianca**

L'incontro del Duce col Principe di Piemonte sul fronte alpino

# L'assistenza spirituale alle Forze Armate

## *nella quinta guerra d'Italia*

*Al tempo della guerra d'Etiopia ho avuto l'opportunità di parlare dell'opera dei Cappellani Militari nell'Africa Orientale, per far rifulgere la quale basterebbero i nomi gloriosi di P. Reginaldo Giuliani e di P. Mario Borello.*

*Anche durante la guerra di Spagna i Cappellani dei nostri Legionari sono stati all'altezza di quella crociata, che fu quasi un'anticipazione di questa nostra guerra « delle frontiere marittime ». Degne delle tradizioni della guerra libica e della grande guerra.*

*Ed ora? E' la domanda del legittimo interessamento che molti ci rivolgono e a cui ormai è tempo di dare esauriente risposta. La spinta ci è stata data anche dal saluto che l'Ordinario Militare per l'Italia ha in questi giorni rivolto ai Cappellani Militari mobilitati, saluto in cui trabocca « l'animo del Vescovo da Campo della grande guerra degli anni 1915-918, dell'Ordinario Militare che nella guerra etiopica e spagnuola per la civiltà cristiana e romana aveva fatto assegnamento sulla virtù e sul valore dei Cappellani Militari, quasi tutti volontari, che tennero alta la bandiera del loro Corpo, la rossa Croce cristiana, alta la loro missione di sacerdoti e di soldati, e servirono fedelmente la Patria, portando morale, efficace contributo alla vittoria delle Forze Armate che diedero all'Italia il meritato Impero e alla Spagna libertà e unità ».*

*Il saluto dell'Arcivescovo Eccellenza Mons. Angelo Bartolomasi si compendia in un richiamo al Vangelo, maestro di ogni virtù. E opportuno gli viene il richiamo delle parole dette da Mussolini al Senato per la Legge sui Cappellani Militari del 1926, quando il Duce, che di quella Legge fu l'assertore incomparabile, disse: « Alla virtù educatrice del servizio militare, che infonde nei nostri giovani, nella luce della Patria, l'idea del più austero dovere e del più arduo sacrificio ben si congiunge l'efficacia di quella Religione che del dovere e del sacrificio ha dato la nozione più alta».*

### All'Ordinariato Militare

*Sono andato, adunque, all'Ordinariato per raccogliere qualche notizia che concorra anche da questo lato a temprare gli spiriti dei combattenti e delle loro famiglie per questa « guerra che continua contro la Gran Bretagna e continuerà fino alla vittoria ». Già vi ero stato nell'agosto-settembre del '39 quando si ebbe la prima parziale mobilitazione e mi ero reso conto come anche in questo settore animi e volontà fossero pronti al dovere. Adesso che siamo già in piena guerra naturalmente il fervore è più vivo. L'Ordinario Militare è validamente assistito dal suo Vicario Generale Mons. Carlo Rusticoni, anch'egli ormai bene esperto di queste battaglie; e dall'Ispettore Generale della Milizia il Console Generale Mons. Michelangelo Rubino, il popolarissimo Don Rubino, l'antico bersagliere di Cadorna, reduce dalla guerra mondiale e dalla guerra di Spagna. L'Ecc.mo Mons. Antonio Giordani presiede, come è noto, i Cappellani della Gil.*

*Ho trovato Mons. Bartolomasi nello stesso vigore di spirito che gli vidi al primo incontro sulla fronte trentina nel luglio del 1915.*

*Egli ha il non certo ricercato, ma raro e prezioso privilegio, di essere alla sua quarta guerra come Ordinario Militare per l'Italia; di poter così potenziare la propria attività con la provata esperienza. Lo trovai, in verità, un po' riluttante dinanzi allo spettro della pubblicità, perchè all'Ordinariato si lavora in silenzio; ma poichè il fine era di assicurare il Paese che anche nel campo spirituale la nostra efficienza è all'altezza della efficienza militare, l'Ecc.mo Arcivescovo da Campo ci è stato cortese di qualche interessante informazione.*

*Mi ha innanzitutto richiamato il Decreto della Sacra Congregazione Concistoriale dell'8 dicembre 1939, con il quale si dà pratica esecuzione all'Esortazione* al Clero *del S. Padre Pio XII ai Sacerdoti comunque e dovunque mobilitati dalla guerra. Il Card. Rossi codifica in questo Decreto tutte le eccezionali facoltà concesse dalla Santa Sede* tempore belli, *facoltà, come è noto, che si estendono anche sulle popolazioni civili esposte ai pericoli della guerra.*

### Giurisdizione Militare e Diocesana

*Anzi a proposito di questo fatto, essere ormai il cittadino come il soldato esposto ai rischi della guerra, ha reso anche più opportuno il Decreto del 13 aprile 1940 della stessa Sacra Congregazione Concistoriale, nel quale il Card. Rossi chiarisce e precisa la giurisdizione dell'Ordinario Militare in rapporto agli Ordinari Diocesani d'Italia, in modo da eliminare ogni incertezza e contestazione. La giurisdizione spirituale dell'Ordinario Militare e dei Cappellani Militari sulle truppe di terra, di mare e dell'aria, con competenza parrocchiale, spetta loro in base all'art. 14 del Concordato. « Poichè però — dice il Decreto — tale giurisdizione si esercita nel territorio delle Diocesi, questa Sacra Congregazione Concistoriale, con l'approvazione di Sua Santità Pio XII, allo scopo di coordinare la giurisdizione medesima con quella degli Ordinari Diocesani, ed eliminare le eventuali interferenze, ha dichiarato e stabilito quanto segue ». E seguono gli otto articoli dispositivi, che si possono compendiare in questa premessa:*

*« La giurisdizione dell'Ordinario Militare e dei Cappellani Militari in Italia è personale. Essa si estende a tutti i militari di terra, di mare, dell'aria e anche al personale Religioso maschile e femminile addetto agli Ospedali Militari: sono escluse, invece, le persone civili in qualunque modo appartenenti ai militari o addette all'Esercito ».*

*Tuttavia, « la giurisdizione di cui sopra, dice il secondo articolo, è comulativa con quella degli Ordinari Diocesani: però nei luoghi destinati ai militari (caserme, aeroporti, arsenali militari, sedi di Comandi Scuole Militari, Tribunali e Carceri Militari, ecc.), escluse quindi le abitazioni private di militari fuori dei detti luoghi destinati ai militari, ve la esercitano primieramente e principalmente l'Ordinario e i Cappellani Militari; secondariamente, però,* de jure proprio, *gli Ordinari Diocesani e i Parroci locali, nei casi di mancanza o di assenza di detto Ordinario e Cappellani Militari, e presi, di regola, gli opportuni accordi con l'Ordinario Militare, nonchè con le competenti Autorità Militari».*

*« Fuori dei luoghi sopra segnalati — dice il terzo articolo — gli Ordinari Diocesani e i Parroci locali eserciteranno liberamente la loro giurisdizione sui singoli militari, tutte le volte che ne verranno richiesti ».*

### La benedizione delle navi e degli stabilimenti militari

*Come si vede la giurisdizione* personale *dell'Ordinario Militare non esclude la giurisdizione* territoriale *dell'Ordinario Diocesano. Gli altri quattro articoli precisano anche di più questo carattere. Per esempio la benedizione dei luoghi militari nel Sabato Santo è riservata ai Cappellani, salvo il diritto dei Parroci locali, ove i Cappellani mancassero e salvo gli opportuni accordi con l'Autorità Militare.*

*« La benedizione delle navi — continuano le disposizioni del Decreto Concistoriale — verrà impartita dall'Ordinario Militare, quando la cerimonia del varo sarà indetta dall'Autorità Militare: che se l'Ordinario Militare sarà impedito, questi ne darà avviso all'Ordinario Diocesano, il quale la impartirà* jure proprio. *Quando, invece, detta cerimonia si compia per iniziativa privata o di altra Autorità non militare, la benedizione rimarrà di competenza dell'Ordinario Diocesano.*

*« I Cappellani Militari, quando per l'esercizio delle funzioni inerenti al loro sacro ministero rispetto ai militari avranno da ufficiare in chiese non proprie e non destinate ad essi abitualmente, si rivolgeranno previamente agli Ordinari Diocesani e ai Parroci o Rettori locali per le opportune intese.*

*« Per ciò che riguarda l'assistenza ai matrimoni, i Cappellani Militari avranno presente il prescritto del can. 1097 par. 2.o del Codice di Diritto Canonico, secondo il quale* « pro regula habeatur ut matrimonium coram sponsae parocho celebretur, nisi iusta causa exuset »; *e in caso che essi assistano al rito si atterranno particolarmente, oltre che a tutte le altre disposizioni, a quelle stabilite nel can. 1103 par. 1.o e 2.o*

*« Gli stessi Cappellani sono sottoposti, come sacerdoti, ratione loci, anche alla vigilanza e disciplina degli Ordinari Diocesani, i quali in casi urgenti potranno anche adottare a loro riguardo i provvedimenti canonici che stimeranno del caso, salvo avvertirne subito l'Ordinario Militare ».*

*Ottima cosa — io osservo — questa mutua integrazione di giurisdizione tra i Vescovi locali e l'Ordinario Militare.*

### Altissimo fervore

*— Già, del resto — continua Mons. Bartolomasi — questa cooperazione dell'Episcopato e del Clero coll'Ordinariato Militare esisteva di fatto. Merita, invero, particolare rilievo, ai margini del servizio religioso organico delle Forze Armate, l'opera dei Vescovi, specialmente nelle zone di confine, nelle piazzeforti, nella Quarta Sponda e nell'Impero, dove, personalmente, o a mezzo dei loro sacerdoti con non leggeri sacrifici, si prendono amorosa cura di soldati, marinai, avieri, militari. Del pari deve essere segnalato il generoso contributo che, senza assegni o gratificazioni e piuttosto con spese non indifferenti per poveri Curati di montagna o Sacerdoti di Missione, dànno molti sacerdoti che suppliscono l'insufficienza dei Cappellani presso reparti staccati e lontani.*

*— Qualcuno, a questo proposito, dubita, Eccellenza, che i Cappellani Militari sieno insufficienti. E' vero?*

*— Quest'impressione può sorgere dal fatto che i Cappellani sono sparsi un po' dappertutto su tutte le vastissime fronti e quindi sembran pochi. Ma di fatto non lo sono. Il loro numero corrisponde alle unità combattenti e sanitarie in base ai quadri di mobilitazione. Ed essi stanno per essere ora completi sia nell'Esercito che nella Marina, nell'Aviazione e nella Milizia. Son già parecchie centinaia e son tutti partiti entusiasti, lieti di essere stati prescelti a servire la Patria e di cooperare coi soldati alla conquista della Vittoria. Come già avvenne per l'A.O.I. e per la Spagna, il numero delle domande dei Cappellani Militari volontari soverchia di centinaia le possibilità di nomina già prestabilite dai quadri di mobilitazione. Molti sono impazienti e insistono, così che abbiamo ottime e larghe riserve.*

*Specialmente ammirevoli — insisteva l'Arcivescovo Mons. Bartolomasi — sono i Cappellani della Milizia, i quali, liberi di rimaner Centurioni nelle loro città, o di essere mobilitati coi loro Militi, rinunciando al grado, preferiscono, tutti gli idonei, di accompagnare le Camicie Nere col semplice grado di Capi Manipolo.*

*— E con che slancio — interloquisce Don Rubino — e con che lettere, bisognerebbe pubblicarle tutte per documentare lo spirito dei nostri Cappellani.*

*— Veramente — concludeva Monsignor Bartolomasi — dobbiamo esser fieri dei nostri Cappellani, come del nostro Clero che li coadiuva là dove è necessario. Essi dimostrano la verità della sentenza del Duce, là dove nei colloqui con Ludwig diceva: « L'amor di Patria, che a principio è un sentimento, diventa virtù col sacrificio ». Vorrei poterla dire come la sento e come è meritata la mia riconoscenza ai Cappellani Militari e al Clero d'Italia; almeno vorrei che tutta Italia sapesse com'essi fedelmente e fervidamente servono la Patria in armi.*

**Giuseppe De Mori**

---

## L'arrivo a Messina *del "Conte Rosso,,*

### con l'ambasciatore Bastianini

MESSINA, 2 sera

E' qui giunto stamane, proveniente da Lisbona, il piroscafo *Conte Rosso*, recante a bordo lo Ambasciatore Bastianini ed il personale dell'Ambasciata d'Italia a Londra con 650 connazionali che lasciarono l'Inghilterra allo scoppio della guerra. Essi sono stati accolti da tutte le autorità e gerarchie e da una grande folla che ha lungamente ed entusiasticamente inneggiato, insieme con i connazionali reduci dall'Inghilterra, al Duce e all'Italia. (*Stefani*).

## Un operaio e un bambino rimasti fulminati

BUDAPEST, 2 sera

Durante il temporale scatenatosi ieri mattina sulla città di Korarom, un operaio e un bambino, che si erano afferrati, per affrontare le raffiche di vento, ai fili del telegrafo, strappati dalla furia degli elementi, sono rimasti fulminati.

---

# Mussolini fra i combattenti

## che hanno raggiunto Mentone

*(Dalle ultime edizioni di ieri)*

ZONA DI OPERAZIONI, 2

Da uno degli inviati speciali della Agenzia Stefani:

*Il Duce ha concluso oggi la sua lunga e accurata visita alle truppe operanti sul fronte occidentale.*

*Il Duce, sempre con il suo seguito parte da Bordighera alle ore 16 e si avvia verso Ventimiglia. La voce del suo passaggio si è rapidamente diffusa per i paesi della riviera e così per dove Egli passa è un continuo e festoso accorrere di popolo. Di poco passata Bordighera egli vede il secondo reggimento della Divisione Cacciatori delle Alpi, il 15.o artiglieria di corpo d'armata e il battaglione della Milizia forestale.*

**Il Duce discende dalla macchina e passa in rivista i tre fronti dell'ammassamento separati l'uno dall'altro dalle possenti schiere delle bocche da fuoco. Poi dopo essersi trattenuto con i comandanti Egli si indugia tra il popolo che ha assistito in silenzio alla severità del rito militare e, ora, si fa impetuosamente attorno. Moltissimi sono i bimbi ai quali egli rivolge sorridente la sua particolare attenzione.**

### Affettuosa dimostrazione di popolo

*Al di là di Ventimiglia che è presto raggiunta e superata tra le entusiastiche acclamazioni della cittadinanza sono il primo settore di copertura (G.A.F.) e la quinta compagnia carristi di frontiera. E' ancora, uno di quei blocchi di armati che da quattro giorni vediamo su per i monti o nel fondo delle valli, eguali l'uno all'altro per vigoria e per ardimento non dissimili per la passione che li accende.*

*A Latte si schierano il settimo reggimento della divisione di fanteria « Cremona » e il gruppo tattico del 4.o raggruppamento di artiglieria.*

*La corsa riprende verso Mentone, dal confine rapidamente raggiunto, è schierata la divisione « Cosseria » di cui fa parte l'86 battaglione CC. NN. « Lucca ». Oltre il confine è il 15.o Reggimento Genio. Qualunque reparto si veda, qualunque formazione distenda tra i monti i suoi mirabili effettivi non si possono trovare parole per descrivere l'aspetto che non siano uguali a quelle che altre formazioni e altri reparti suggeriscono.*

### In territorio francese

*Si discende ora, in territorio francese. Le costruzioni, che si allineano lungo il mare si vedono trapunte, quando non sono del tutto squarciate dai proiettili delle artiglierie italiane. La strada, tormentata dal bombardamento, discende, a monte delle ville che si allineano lungo la marina, fino a Mentone.*

**Il Duce percorre le vie e le piazze deserte.**

*Sentinelle stanno ai crocicchi. Alle ultime case della città limite di occupazione sono il 90.o reggimento fanteria con il secondo battaglione compagnia arditi, con la compagia comando di Reggimento e il 33.o battaglione CC. NN. Il Duce passa in rivista anche questo schieramento che si porta con la sua testa fin quasi agli avamposti. Qui un ponte è gittato ad unire le due spalle della strada interrotta dalle mine per un ampio tratto.*

**E sul ponte il Duce sale, seguito dal Maresciallo Badoglio dal Sottosegretario Soddu e dal Comandante del 2.o Corpo d'Armata e Comandante interinale della Prima Armata, Generale Bertini, che accompagna il Duce anche in questo settore, così come ieri al Colle della Maddalena, e che lo intrattiene sulla fase risolutiva della zona.**

*A pochi metri dal fronte, si allineano gli avamposti francesi. La corsa è breve. La colonna inverte la marcia e, rientrata in territorio italiano, volge per la bassa valle dei Roia. Percorsi due chilometri appena il Duce vede, schierati su un greto del fiume il 42.o Fanteria della divisione « Modena », il 29.o artiglieria, il genio di Corpo d'armata e divisionale e il 15.o mitraglieri di Corpo d'armata.*

**Il Duce discende dalla strada e percorre il greto, dall'uno all'altro estremo del lunghissimo schieramento. Poi da questa grande massa, ascolta elevarsi l'Inno dei Giovani fascisti e le strofe della Marcia Reale e di Giovinezza.**

*Poi la lunga colonna delle macchine riprende la corsa per risalire il Roia, fino ad Airole, ove stanno il 41.o Reggimento di Fanteria e due battaglioni di Camicie Nere: il 34.o e 36.o.*

*Le formazioni disegnano un ferreo quadro ai margini della battaglie e si allungano, di terrazzo in terrazzo, frammezzo ai vigneti e tra gli olivi montani fraternamente uniti nella fede unica, soldati del combattimento e della vittoria, fanti e camicie nere, presentano le armi al Duce, che passa loro innanzi fermando su ciascuno il suo sguardo sicuro, e intonando, poi, l'inno « Impero », la Marcia Reale e Giovinezza.*

### Sulla via del ritorno

**Il Duce, che è giunto così fin quasi all'allacciamento con le linee degli avamposti dell'alta valle del Roja, ieri visitate, riprende la via del ritorno.**

*Supera Ventimiglia, che lo acclama entusiasticamente e subito raggiunge il formidabile schieramento della divisione « Cremona » e della divisione « Cacciatori delle Alpi » che si è eroicamente battuta a Bligny ed ha tradizioni eroiche. La bandiera che il 52.o Reggimento porta, fu donata dalle dame di Come nel 1859. Si succedono, su di un lunghissimo fronte, il 21.o e il 22.o fanteria della divisione « Cremona », il 90.o Battaglione « Indomabile » a pugnali snudati, e quindi i fanti del 51.o e 52.o della divisione « Cacciatori delle Alpi » e poi l'artiglieria e la cavelleria appiedata e gli automezzi e tutto quanto forma la completa attrezzatura della formazione.*

**Il Duce pare fissi il suo sguardo sul volto di ciascuno e si compiace della marzialità e del vigore di questa splendida massa e, come sempre, egli sosta in posizione di attenti e saluta militarmente le bandiere.**

*Questa è l'ultima formazione che il Duce vede, al termine del suo viaggio, e, quando egli, sulla via del ritorno, riattraversava S. Remo, ancora lo accoglie la fervidissima manifestazione del popolo.*

### A San Remo

**A S. Remo il Duce sosta per visitare i centoventi soldati feriti che sono ricoverati nell'ospedale Vittorio Emanuele e vi simane per 50 minuti; poichè non un solo letto trascura e presso taluno sta a lungo e per ciascuno si interessa dell'importanza della ferita e per ciascuno ha una parola di elogio e di conforto. Prima di lasciare l'ospedale, il Duce si ferma al piano terreno, nel padiglione per la maternità e per l'infanzia, e va al letto delle madri é con grande dolcezza paterna si curva sulle culle non vuote.**

*La commozione delle madri si risolve in parole borbottate alla meglio; alzano le braccia nel saluto e lo guardano uscire con negli occhi una luce di tenera, profonda riconoscenza. E' ormai sera.*

*Il Duce lascia S. Remo e raggiunge Bordighera da dove, alle 20.30 riparte, fervidamente acclamato dalla popolazione che, da tre giorni, è ritornata alle sue case.*

---

## Mille borse di pilotaggio

### *in memoria di Italo Balbo*

### istituite dall' Opera Naz. Dopolavoro

ROMA, 2 sera

L'opera Nazionale Dopolavoro, per rendere omaggio alla memoria della eroica figura di Italo Balbo, ha stabilito di istituire a favore dei propri iscritti, mille borse di pilotaggio per la creazione di aiutanti piloti. I corsi di pilotaggio saranno intitolati alla città Capoluogo di Provincia, e le singole Borse al nome del Dopolavoro offerente. Saranno ammessi ai corsi subordinatamente al numero dei posti disponibili, tutti gli ascritti dell'O. N. D. Gli aspiranti non devono avere superato il 20.o anno di età, non devono avere assolto gli obblighi di leva e non devono essere di servizio affettivo presso le Forze Armate dello Stato. Costituiscono titoli preferenziali per l'ammissione: *a*) il possesso dell'attestato di brevetto di volo a vela; *b*) la condizione di orfano di guerra per la Causa fascista; di aviatore caduto in servizio; di orfano di guerra.

Le domande in carta semplice debbono indicare le generalità complete dell'aspirante allievo pilota e il domicilio, e debbono essere corredate da un certificato di titolo di studio (non meno della licenza di scuola media inferiore). Le spese per recarsi dal luogo di residenza alla scuola e relativa permanenza sono di esclusivo carico degli aspiranti allievi piloti, ammessi ai corsi.

---

# CRONACHE

### *L'Agenzia Centraleuropa...*

I giornali pubblicano una notizia dell'Agenzia Centraleuropa secondo la quale Agenzia esiste a Plok, nel nuovo distretto tedesco di Zichenau, un convento unico al mondo. E perchè «unico»? Perchè i frati e le suore che lo abitano — si parla di «un» convento — « non hanno l'obbligo del celibato ». «Così — continua l'Agenzia — il loro priore ha moglie e due figli ».

E non dice altro. E i giornali italiani che hanno riprodotta la notizia — non tutti e non molti, per la verità — non aggiungono altro.

La fonte della notizia dice già qualche cosa per chi ha voluto riprodurre nuda e cruda la notizia intitolandola « Un convento di uomini sposati». Un convento del genere dove uomini e donne — chiamati «francescani» e «clarisse» — hanno un solo priore con moglie e figli torna assolutamente strano e incomprensibile per il lettore dei giornali italiani.

Il popolo italiano — popolo cattolico che professa e conosce bene il culto della Religione — non può capire una simile enormità sacrilega e diffamatoria già in voga nei giornali umoristici massonici-podrecchiani di un tempo da lunga pezza sepolto dal Fascismo.

Bisognava — per un senso elementare di responsabilità — buttare al cestino la stupida informazione o almeno chiarire al lettore italiano che la mostruosità annunciata dall'*Agenzia Centraleuropa* — anche errata nella informazione stessa — può ancora essere possibile solo in un Paese protestante dove, cioè, la Religione di Roma è stata fatta a brani e dove il «costume» religioso è ancora segnato dalla immoralità di un Lutero. Bisognava aggiungere che chiamare «francescani» e «clarisse» gli abitatori di quel «convento» era una blasfema parodia di due Santi e di due Ordini Religiosi troppo cari al cuore, al sentimento e alla Fede dei cattolici italiani perchè questi non debbano sentirsi offesi dalla notizia boccaccesca riprodotta con tanta idiota disinvoltura.

Tutto questo a proposito della «serietà» oggi più che mai voluta e auspicata.

### *Periodo di sacrificio*

« L'oscuramento ci ricorda che questo è periodo di serietà, di dolore e di sacrificio: questo spirito è entrato in molti, ma non in tutti, poichè chi gira di sera sui giardini e per le oscurate vie cittadine ode gli schiamazzi, le bestemmie e le urla a squarciagola da crocchi di persone giungere sgarbatamente sino a tarda ora anche agli orecchi di chi non desidera sentire.

Leggi che vietano questo non ve ne sono; ma però è bene che tutti comprendano la gravità del momento e si uniformino se non con faccie da funerale, ma bensì con un po' più di castigatezza nei modi, e negli schiamazzi. Un po' di mortificazione non nuoce! ».

Questo è scritto su *Il Periodico* quindicinale sindacale-corporativo che esce a Ferrara ma la protesta è buona *mutatis mutantis* per ogni città d'Ialia.

C'è da aggiungere che leggi che vietano la bestemmia vi sono e buone e che manca soltanto — di notte e di giorno — chi le faccia rispettare.

**fab**

In vedetta su una nave da guerra

## Aereo francese precipitato

### nella baia di Gibilterra

MADRID, 2 sera

Si apprende che un aeroplano francese, a bordo del quale si trovavano tre ufficiali, è precipitato nella baia di Gibilterra.

Tutti i membri dell'equipaggio sono periti.

## Il cielo svizzero violato

### da un aereo inglese

BERLINO, 2 sera

Il *D. N. B.* apprende da fonte competente che, nella notte dal 30 giugno al 1.o luglio, un aeroplano britannico, attraversata la Svizzera, ha sorvolato il territorio germanico.

E' stato possibile seguire attentamente il volo di detto apparecchio da Costanza ad Hagenau.

## L'Estonia annulla il trattato difensivo

### con la Lituania

RIGA, 2 sera

Anche la Lettonia con l'Estonia ha annullato il trattato di alleanza difensiva lettone-estone.

---

# *SPORT*

**CICLISMO**

## Cervellati vince a Forlì

FORLI' 2 sera

Domenica, a Forlì, è stato disputato il campionato interconfederale ciclistico su un percorso di Km. 130; la gara è stata vinta da Cervellati Irnerio della G.I.L. di Bologna seguito da Lelli Guido di Bologna, da Raffoni Ancide di Forlì e da Negrini Giannino di Milano. Nella classifica di rappresentanza è stato primo il comando federale di Bologna. Il vincitore ha impiegato ore 4,15'40" alla media di Km. 30,506.

**TENNIS**

## Modifiche alla Nazionale

ROMA, 2 sera

Tenuto conto dei risultati dei campionati italiani, considerata l'impossibilità di recarsi all'estero esistente per alcuni dei giocatori meglio classificati nei campionati stessi, la Federazione Italiana Tennis ha così formato la rappresentativa nazionale che sarà opposta a quella tedesca a Berlino nei giorni 5 e 7 luglio: Canepele Vanni, Virtus B. S.; Cucelli Gianni, S. S. Parioli; Del Bello Marcello, S. S. Parioli; Romagnoni Francesco, Tennis Milano; Bossi Renato, C. T. Parioli. Capitano Giorgio De Stefani.

**ATLETICA**

## I campionati di seconda serie

FIRENZE, 2 sera

Si sono conclusi, domenica, a Firenze, i campionati italiani per i seconda serie. Ecco i risultati:

Corsa km. 20: Costantino Guf Napoli in 1 ora 15'7". Metri 110 ostacoli: Vanni Gigliorosso (di Firenze) 17 secondi 2/10; m. 100: Tito (dell'Unione Sportiva Goriziana) in 11". Metri 1500: Cappellari (Virtus-Bologna Sportiva in 4'6" 2-10. Metri 800: Olivieri (Giovinezza di Trieste) 1'57" 2/10. Marcia km. 10; Pratizzoli (Ferrante Parma) in 52'55" 1/5 metri 200: Feltri (Fratellanza Modena) in 22"4/10. Metri 400 ostacoli: Colautti (Giovinezza Trieste) in 56" 3/10; Lancio del disco: Marini (Fiammegialle di Roma) metri 39,69. Metri 5000: Cultrone (Gruppo Sportivo Baracca Milano) 15'38"1/5. Salto in alto: Dettori (Gil di Sassari) M. 1.75. Metri 400: Serafion (Guf Varese) in 52" 4/10. Salto in lungo: Fortunati (Giglio rosso Firenze) M. 6.98. Lancio del Martello: Prassoli (Gruppo Sportivo Baracca Milano) M. 42.63 Staffetta M. 4x100. Dopolavoro Pirelli Milano in 44" 1/10. Staffetta 4 per 400: Giovinezza di Trieste in 3'28"7/10. Marcia km. 25 su strada: Canevari Dopolavoro Ferroviario Milano) in ore 2,26'38"3/5. Classifica per Società: 1.a Giglio Rosso di Firenze; 2.a Virtus-Bologna Sportiva p. 33. Giovinezza di Trieste p. 30.

## Gli scambi commerciali

### fra l'Iran e la Russia

TEHERAN, 2 sera

In relazione al trattato di commercio e navigazione concluso il 25 marzo 1940 tra il Governo dell'Iran e il Governo dell'U. R. S. S., è stato deciso di fissare annualmente la quantità di merci che dovranno essere scambiate tra i due Paesi.

## *La radio di oggi*

*METRI 263,2 — 221,1 — 420,8 — 491,8 — 230,2*

Ore 7.30: Giornale radio; 8: Segnale orario; 11: Dischi di musica sinfonica. 11.30: Orchestra d'archi; 12.20: Radio Sociale; 13.15: Dischi di musica da camera.

*METRI 420,8 — 491,8 — 230,2*

Ore 20.30: Orchestra Cetra; 20.30 (TI): Giornale radio in arabo; 21.30: Gli straordinari casi del dottor Momo; 22.30: Dischi di musica da camera; 23-24: Musica varia; 13.30: Sopra la panca la capra campa; 13.40: Dischi di musica varia; 14.15: Orchestra diretta dal M.o Angelini; 16.40: La camerata dei Balilla; 17.30: Trasmissione per le forze armate; 19.15: Concerto; 19.45: Rubrica filatelica.

*METRI 263,2 — 221,1*

Ore 20: Segnale orario; 22.10: Dischi di musica operistica; 24: Radio Verdad Italo-Spagnola.

---

## Tra le Dolomiti

Si fa urgente la soluzione sulla scelta di un luogo ove passare le vacanze estive dovendosi allontanare dalla città.

La Compagnia di S .Paolo ha riaperto anche quest'anno la Villeggiatura alpina per signorine, insegnanti, studenti, impiegate a LIVINALLONGO DEL COL DI LANA a 1465 m. nella zona più pittoresca delle Alpi, tra lo scenario suggestivo delle giogaie dolomitiche, centro ideale per grandi escursioni e per magnifiche passeggiate.

Le signorine troveranno una ospitalità famigliare, affettuosa, una casa ampia, comoda e le mamme avranno la sicurezza di sapere le loro figliuole in un ambiente moralmente sano, distinto, gaio, vera oasi deliziosa, riposante per il corpo e per lo spirito.

Schiarimenti e programmi si possono richiedere alla COMPAGNIA DI S. PAOLO - VILLA ROMA - LIVINALLONGO - (Belluno).


## ANNUNZI SANITARI

Dr. *M. Garagnani*

**Specialista Malattie Celtiche, Pelle e Tropicali**

BOLOGNA - Via Altabella 7 - Tel. 22-983

Orario continuo

dalle 9 alle 20 - Festivi dalle 9 alle 13

## Vini ammalati

**si possono migliorare, risanare e renderli commerciali. Rivolgersi al Chimico Agronomo**

**Dott. R. TOMMASI - Schio**

oppure: VICENZA, Via Porti N. 15.

## AGRICOLTORI

Coltivate:

**CAVOLIFIORI — CAVOLI VERZE CARDI, SEDANI ed altre specie**

Seminate:

**FAGIOLI, GRANONI, SORGHI, COLZA, RAPE DA FORAGGIO, nonchè MISCUGLI ANSALONI PER ERBAI.**

Alta germinabilità, purezza, selezione e prezzi modici caratterizzano i prodotti **ANSALONI.**

**ARTURO ANSALONI - BOLOGNA**

Sede: Via Oretti, 14 - Tel. 22250

Negozio: Via Venezia, 3 - Tel. 25952

REGGIO EMILIA

Via Vittorio Veneto, 5 - Tel. 2968

## DENTRO AI PICCOLI CHICCHI

della messe bionda c'è tutta la felicità di una casa. Ma se il vento porta le nubi nere e la **GRANDINE** cade, a una a una le belle spighe si piegheranno e il chicco si disperderà in terra. L'agricoltore accorto sa che il denaro sonante, nel quale si convertirebbe il grano, se non andasse disperso, lo darà la **Società Cattolica di Assicurazione di Verona** con ogni prontezza.

Per informazioni rivolgersi alla Direzione Generale o alle Agenzie distribuite in tutta Italia.

**LUIGI STUFLESSER, scultore in legno**

**Ortisei,** C. P. Umberto N. 50 **(Bolzano, Italia)**

NOVITA'

BELLISSIMO VOLUME DI PAG. 425 L. 20

Per posta L. 2 in più

**Discorsi** del Sommo Pontefice **PIO XII** dal 3 Marzo 1939 al 5 Maggio 1940

**«La Bononia»**

Via Altabella, 8 - c. c. post. 8-1741 - Bologna

# CRONACA DI UDINE

**REDAZIONE: Via Treppo, 3 - Telefono n. 700**

## Udine commemora i gloriosi Caduti
### *nel Tempio Ossario*

Udine e il Friuli partecipano al dolore di tutto il popolo italiano per la scomparsa del Maresciallo Balbo e dei suoi valorosi compagni.

Per disposizione del Federale Reggente Alciati, oggi alle ore 10 si compie nel Tempio Ossario un solenne rito di suffragio per le anime del Maresciallo Balbo e del conte Florio.

Presenzieranno tutte le autorità e organizzazioni e rappresentanze delle Forze Armate. S. E. Russo ha così telegrafato al Prefetto: « Tra l'unanime rimpianto della Patria fascista, la scomparsa di Italo Balbo, gloriosamente caduto nel posto di combattimento ha destato nel gran cuore di Udine che egli ebbe per sua piccola patria di elezione particolare tributo di esaltazione. Vi prego di considerare anche me partecipe commosso allo stesso Vostro dolore. Firmato: *Luigi Russo.*

Il Podestà di Udine ha inviato a Donna Emanuela Balbo il seguente telegramma: « Volontari tutte guerre del Friuli chinano labari memoria Quadriumviro volontario Italo Balbo e traggono sua eroica fine incitamento tutto osare e tutto donare per grandezza della Patria ».

La Scuola corale della Parrocchia ha eseguito ottimamente musica del Perosi e del Tomadini. Siedeva all'organo il m.o Giulio Gremese.

Dopo la S. Messa, in Canonica, il Parroco Mons. Querini, ha offerto un pranzo in onore del neolevita.

Nel pomeriggio sono stati officiati i Vesperi solenni; indi si è svolta, per le vie della Parrocchia, una ordinatissima e solenne processione. Fungeva da celebrante P. Patrizio M. Antonutti.

Ha svolto un ottimo servizio la Banda di Nogaredo di Prato, diretta dal m.o Liberale.

* * *

Domenica P. Patrizio M. Antonutti ha celebrato la S. Messa nella Chiesa Assunta della B. Vergine degli Angeli, in Baldasseria.

## L'immatura gloriosa fine
### del Conte F. Florio

La famiglia Florio è stata percossa da una duplice sventura. Con Italo Babo è caduto anche il cognato, conte Gino Florio.

Giovane d'anni, maturo per senno ed esperienza, questo nostro valoroso patrizio era circondato in Friuli da un'infinità di amicizie e simpatie. Modesto ed affabile con tutti egli sapeva conquistarsi l'affetto di quanti lo avvicinavano. Appena quindicenne, entrò nell'*Avanguardia* e partecipò alla Marcia su Roma. Tenace e fedele alla terra dei suoi avi, egli contribuì al rinnovamento agricolo delle tenute di Buttrio e di Perseriano. Attualmente ricopriva diverse cariche nelle organizzazioni agrarie.

Entusiasta per il volo, conquistò il primo brevetto della Scuola udinese di pilotaggio e contribuì generosamente all'incremento dell'aviazione civile in Friuli.

Volontario nella campagna in A. O. I., egli era insignito della commenda della Corona d'Italia e dell'Ordine coloniale e del cavalierato dell'Ordine di Malta.

Richiamato nell'Arma Azzurra all'inizio di questa guerra, era stato assegnato quale tenente pilota nell'Italia centrale. Il suo ardente desiderio di esser messo a prova più dura lo spinse sulla Quarta Sponda, agli stormi operanti sul fronte libico-egiziano.

Una decina di giorni addietro era stato quassù per abbracciare la sposa e la tenera figlioletta e la madre.

Con lui si estingue uno dei più illustri e nobili casati friulani, cui diedero lustro insigni patrioti, studiosi, letterati ed alti ecclesiastici.

## Condoglianze alle famiglie
### *Balbo e Florio*

Il Prefetto si è recato a Casa Florio a presentare le sue condoglianze.

Il Vice Federale Reggente ha portato la espressione di cordoglio delle Camicie Nere friulane. Lo stesso ha indirizzato al Segretario della Federazione di Ferrara un telegramma.

Il Preside della Provincia ha inviato i seguenti telegrammi:

« Emanuela Balbo, Tripoli — La Provincia di Udine duramente colpita scomparsa dilettissimo Figlio piega il gonfalone sulle spoglie mortali di Italo Balbo eroe dell'Ala Littoria, trasvolatore degli oceani espressione purissima della Rivoluzione — Preside Pagani ».

« Famiglia Balbo, Ferrara — Provincia Udine che noverava Italo Balbo tra i suoi figli più degni partecipa vostro fiero dolore — Preside Pagani ».

« Preside Provincia, Ferrara — Scomparsa purissimo eroe Italo Balbo riempie fiero cordoglio intero Friuli che in ogni tempo lo ammirò ed amò — Preside Provincia Pagani ».

## Adunata degli artigiani
### Chiusura delle botteghe

Oggi, alle ore 10, avrà luogo al Tempio Ossario una cerimonia religiosa in suffragio del Quadriunviro della Rivoluzione Maresciallo d'Italia Italo Balbo e dei suoi gloriosi compagni di volo eroicamente caduti nel cielo di Tobruk.

Tutte le « Botteghe artigiane » dovranno rimanere chiuse dalle ore 9.30 alle ore 12 lasciando libero il proprio personale dipendente.

Gli artigiani, non iscritti al Partito, dovranno trovarsi alle ore 9,40 precise innanzi alla sede della Segreteria (Piazza Mercato nuovo 13); i Dirigenti Capi Comunità, Capi Mestiere e Consultori, anche se iscritti al Partito, parteciperanno alla cerimonia, in divisa fascista, con le forze artigiane.

Dovranno quindi trovarsi davanti alla sede presentando all'apposito incaricato la cartolina precetto dei Gruppi Rionali Fascisti.

## Nella Parrocchia del Carmine
### *Messa novella*

Sabato, Festa di S. Pietro, la Parrocchia del Carmine era tutta in festa. Padre Patrizio M. Antonutti dei Servi di Maria, ha celebrato la sua prima S. Messa.

Alle ore 10,30 il neo-levita ha celebrato la S. Messa alla quale hanno assistito numerosi sacerdoti e folto popolo.

Padre Domenico M. Polo ha tenuto un discorso esaltando la missione del sacerdozio.

Fungeva da padrino Mons. Querini.

## Diario di S. E. l'Arcivescovo

S. E. l'Arcivescovo oggi partirà per Roma e rimarrà assente fino al giorno 10.

## Curia arcivescovile
### Per S. Ermagora e Fortunato

Cadendo quest'anno in venerdì la festa dei nostri santi patroni Ermagora e Fortunato, dispensiamo dalla legge dell'astinenza nella forania di Udine città.

*Udine, dalla nostra residenza,* 2 *Luglio* 1940.

✠ GIUSEPPE, Arcivescvoo

## Avviso

Venerdì 12 Luglio 1940 solennità dei santi Ermagora e Fortunato Monsignor arcivescovo amministrerà la Santa Cresima nella chiesa di Sant'Antonio Abate annessa all'arcivescovado alle ore 12, subito dopo il Pontificale.

## La Parrocchia di S. Cristoforo in lutto

L'Italia è in lutto per l'eroica morte del Maresciallo Balbo e dei suoi compagni tra cui era il Co. Francesco Florio.

Doppiamente in lutto è la Parrocchia di S. Cristoforo. Il Maresciallo aveva sposato la nob.ma Co. Emanuela Floria, il Co. Francesco Florio era capo della nob.ma Casa Florio, appartenente a questa medesima Parrocchia.

Il Parroco, rev.mo Mons. Bosco, ha vivamente esortato i fedeli a ricordare con pii suffragi le Anime dei due elettissimi Cognati, il Maresciallo Balbo e il Conte Florio, che resteranno nell'albo d'oro della Patria.

## Riunione di dirigenti dell' artigianato

Giovedì, 4 luglio, alle ore 20,45, presso gli uffici della Segreteria avrà luogo la riunione dei Dirigenti provinciali dell'Artigianato.

L'ordine del giorno comporta la trattazione di importantissime questioni, interessanti le categorie artigiane. I Dirigenti, che riceveranno invito personale, sono pregati di non mancare.

## Consulenza per artigiani

Nel corrente mese di luglio, nei giorni di giovedì dalle ore 16 alle ore 18, l'avv. Vincenzo Rossi, il quale presta la sua assistenza in materia legale e fiscale, si troverà negli uffici della Segreteria a disposizione degli artigiani.

Pertanto tutti coloro che hanno bisogno di pareri, consigli o assistenza nell'espletamento di pratiche avanti l'Autorità Giudiziaria, possono passare negli uffici della Segreteria nei giorni e nelle ore suindicate.

## Nozze

Il sig. Alvise de Feso, apprezzato sportivo dell'udinese e collaboratore di questa nostra Redazione, ha sposato la signorina Norma Mussutto.

Il rito è stato celebrato nella festa di S. Pietro, a Paderno dal rev. don C. Gentilini, zio della sposa, Mansionario della Cattedrale.

*Orto - Giardino*
*Frutteto - Casa*
*Ogni occorrenza, presso:*
L'ORTO AGRARIO
GASPARINI - UDINE
Via Savorgnana 25 - Tel. 4-24

## Utile a sapersi

**Per inserzioni commerciali, necrologie e ogni altro avviso di pubblicità per l'Archidiocesi di Udine, rivolgersi alla Redazione, Via Treppo 3, telef. 700, sino alle ore 20,45 di ogni giorno feriale.**

## Vendita prodotti dolciari

Circa la limitazione della vendita di taluni prodotti dolciari in alcuni giorni della settimana, si conferma che le restrizioni vanno applicate esclusivamente per la pasticceria fresca confezionata per l'immediato consumo e per la pasticceria da the.

Sono esclusi dal divieto i prodotti di lunga conservazione come i biscotti, i panettoni, ed altre paste lievitate, come maritozzi briosce, paste fatte con farina di castagna, amaretti, prodotti similari ecc.

Per i prodotti dolciari, esclusi dal divieto della riduzione, la produzione ed il consumo sono determinati indirettamente dalla riduzione del contingente di zucchero assegnato ai produttori.

## Sapone da toletta

Il C. P. C. comunica quanto segue: Il Ministero delle Corporazioni ha disposto, che con decorrenza immediata la produzione dei *saponi da toletta* (pilati) venga disciplinata con le seguenti norme:

1) Non è consentita la produzione dei tipi di sapone che non siano compresi nelle seguenti categorie:

a) sapone da toletta tipo corrente;
b) sapone da toletta di tipo fine;

Per sapone da toletta di tipo corrente s'intende il sapone fabbricato con profumi di tipo corrente.

Per sapone da toletta di tipo fine si intende il sapone fabbricato con profumi di qualità superiori.

Per tutti e due i tipi il contenuto di acidi grassi riferito al secco deve essere compreso fra il 63 ed il 67 per cento.

2) Su ogni pezzo di sapone deve essere indicato il peso, la qualità (corrente o fine) la ditta produttrice e il suo marchio regolarmente depositato.

3) Il sapone profumato di tipo corrente sarà venduto nudo in qualsiasi formato, peso e colore.

Il sapone profumato di tipo fine sarà venduto incartato o astucciato, pezzo per pezzo, in qualsiasi formato, peso e colore.

4) I produttori di sapone profumato dovranno assicurare con precedenza il rifornimento sul mercato del sapone di tipo corrente.

5) I prezzi massimi di vendita vengono stabiliti come appresso:

a) prezzo dal produttore al dettagliante per merce resa franco stazione ferroviaria destino, con imballaggio compreso: tipo corrente L. 13 al kg.; tipo fine L. 20 al kg.

## Sport

### Palacanestro
### O.N.D. Pirelli-O.N.D. Udine 22-15

Grande folla ha assistito al primo incontro di pallacanestro valevole per il Campionato italiano di I. divisione. Erano di fronte le squadre dell'OND Udine e dell'OND Pirelli di Milano.

Ha vinto la squadra milanese.

## Disgrazie

Bruna Gadi fu Giuseppe, di 86 anni, da Adegliacco, è caduta ed ha riportato la frattura dell'omero. La poveretta è stata trasportata all'ospedale civile, dove è stata accolta e giudicata guaribile in quaranta giorni.

* * *

I manovale Vittorio Gervasi, fu Gervasi, da Tricesimo, mentre attendeva al lavoro, è precipitato da una impalcatura. Il poveretto ha riportato la lussazione dell'avambraccio sinistro e contusioni al viso e alle mani.

All'ospedale civile è stato medicato e giudicato guaribile in una decina di giorni.

* * *

Un serio infortunio è occorso allo scaricatore Luigi Boscolo fu Ernesto, di Udine, in viale Duodo 4-2. Mentre lavorava sulla piattaforma girevole dello scalo ferroviario, si è prodotto ferite alla mano destra.

Al posto di pronto soccorso della Croce Rossa, il Boscolo è stato giudicato guaribile in una quindicina di giorni.

* * *

Il ventiseienne Elio Facile fu Lorenzo da Povoletto, mentre lavorava, si è prodotto una contusione alla mano destra. All'ospedale civile è stato giudicato guaribile in 7 giorni.

## Arresto

Giorgio Sacher, fu Giacomo, di anni 43, di Cormor Alto, a tarda notte si faceva trovare dagli agenti di P. S. nelle vie del centro, in condizioni di manifesta ubriachezza. Il Sacher è stato accompagnato in guardina e denunciato per ubriachezza.

## *Stato civile*

29, 30 giugno e 1 luglio

*Nati*: Gremese Gianpaolo di Danilo; Della Vedova Maria di Rialto; Tommasi Angelo di Pietro; Minen Franco di Bruno; Lodolo Paolo di Marcellino; Tosoni Miria di Angelo; Minatti Giorgio di Alessandro; Loria Silvana di Paolo; Brabetz Pierpaola di Edoardo.

*Morti*: Rizzi Ermenegildo fu Vincenzo d'anni 70 falegname; Fedrico Antonio fu Antonio d'anni 73 pensionato; Tommasi Angelo di Pietro di giorni tre; Cacciabue Felice Anna Italia fu Luigi d'anni 35 casalinga; Tosolini Corinna di Valentino d'anni 25 casalinga; Pivotti Venuto fu Liberale d'anni 53 facchino; D'Este Zoratti Marianna fu Davide d'anni 51 negoziante.

* * *

*Riassunto settimanale* dal 24 al 30 giugno 1940-XVIII — Nati: 28 — Morti 21 — Matrimoni 17.

*Riassunto di giugno* — Nati 144 — Morti 83 — Matrimoni 78.

## CODROIPO
### Legionari spagnoli decorati

Apprendiamo con piacere che il Generalissimo Franco, a mezzo il Podestà di Codroipo, ha fatto pervenire a Cengarle Giordano di Codroipo e a Snaidero Guerrino di Biauzzo, per gli atti di valore da essi compiuti per la liberazione di Spagna, la « Cruz Roia » dell'Esercito Spagnolo. Ha concesso pure la medaglia « de la campaña Espanola » a Masotto Fabio fu Raimondo di Zompicchia. Ai tre legionari congratulazioni.

### Statistica demografica di giugno

Durante il decorso mese nel nostro Comune è avvenuto il seguente movimento nella popolazione:

*Nati*: maschi 14, femmine 14, totale 28 — *Nati morti* 1 — *Morti*: maschi 4, femmine 7, totale 11 — *Immigrati*: maschi 2, femmine 7, totale 9 — *Emigrati*: maschi 8, femmine 16, totale 24.

## CIVIDALE
### I nostri camerati.

Nostri studiosi giovani con brillante esito si sono laureati dopo i loro severi studi.

Petrucco Giuseppe Antonio di Alvise all'Università di Roma ha ottenuto la laurea in Ingegneria; Zanuttini Felice Mario fu Achille a Genova ha conseguito la laurea in Medicina; Munich Alberto fu Silvio a Trieste, in giurisprudenza; Cernettio Giuliana a Padova, in lettere.

### La festività di S. Pietro

Nella Chiesa di S. Pietro ai Volti, con la presenza di numerosi fedeli si sono svolte oggi funzioni religiose solenni. La Messa solenne venne officiata dal Parroco Don Luigi Tempo. La cantoria del Duomo ha eseguito musica del sommo Tomadini.

Nel pomeriggio con la Chiesa sempre affollata di fedeli si svolsero i Vesperi solenni con Benedizione Eucaristica.

### La Messa del Soldato

Nella storica Chiesa di S. Francesco alla presenza di tutti i militari del Presidio, il Cappellano Militare Don Primo Fabbro ha celebrato la Messa. Al Vangelo ha parlato di San Pietro e del Sommo Pontefice.

### Ardimentoso gesto

Un patriottico gesto hanno compiuto tre ardimentosi giovani, Munèr Silvano di Giuseppe, Chiorboli Orazio di Egisto e Dreossi Gino di Pietro. Egli volevano combattere per l'Italia, ma non potevano arruolarsi per lo loro giovane età senza il consenso del padre. Usarono uno stratagemma, firmando il documento necessario col nome del rispettivo padre. Così regolarizzati i documenti, i giovani dal Distretto vennero subito arruolati. Oggi i genitori ricevono entusiastiche lettere dai bravi giovani, che sono orgogliosi di essere militi dell'Italia imperiale.

### L'annuale della conquista del Monte Nero

Ricorrendo il XXV anniversario della conquista del Monte Nero, dagli Alpini, la Sezione locale delle Fiemme Verdi, aveva disposto di ricordare la storica data con un raduno sul Monte Nero. Il raduno è stato fatto sabato 29 giugno.

### Condannati per furto di legna

Snidereig Eugenio di Antonio di anni 44 ed il figlio Mario di 18 anni, sono imputati di furto di paletti di legno nel bosco di proprietà di Macorig Angelo, a Purgersimo. In Pretura, entrambi sono stati condannati a mesi 2 di carcere e L. 400 di multa beneficato il figlio Mario per la sua giovane età.

### Per oltraggio alla guardia

Pividori Angelo di Giovanni di Nimis ha oltraggiato la guardia municipale di Buttrio. Il Pretore lo ha condannato ad 8 mesi di reclusione, pena sospesa per condono.

### Investimento automobilistico

Colussi Luigi di Giuseppe di 15 anni sulla propria bicicletta portava il fanciullo Domenico Dino di Emilio di 9 anni, entrambi da Gagliano. Usciva dalla via della Chiesa in quella principale, mentre sopraggiungeva un'automobile da Gorizia. L'urto fu violento; i due ragazzi sono stati sbalzati per parecchi metri; l'auto è andata a cozzare contro un muro.

Il Colussi ha riportato ferite lacero contuse alla testa e alla gamba destra; il Domenis ferite alla testa e in diversi parti del corpo.

La bicicletta è stata messa fuori uso; l'auto ha avuti frantumati i cristalli, i fanali ed altre avarie. Per miracolo non vi sono state vittime!

### Non si bestemmia

Per ubbriachezza e bestemmie, è stato arrestato Iurigh Celeste fu Antonio di 51 anni di Premariacco. Podrecca Evaristo fu Valentino di 33 anni di Cividale, è stato denunciato perchè provocava all'ubbriachezza lo Iurigh.

# TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO
### (DIOCESI DI CONCORDIA)

## PORTOGRUARO

### Il Pontificale del Vescovo in Duomo

Per la festa dei Ss. Pietro e Paolo ha avuto luogo in duomo, il pontificale dell'Eccellenza mons. Vescovo con l'assistenza del Capitolo cattedrale. Prima dell'Evangelo, il Presule si è accostato al microfono dell'altoparlante per pronunciare l'omelia di circostanza. Davanti alla folla che gremiva il tempio il Pastore ha esaltato, con assai lucidi argomenti, la grandezza eterna della Chiesa di Roma, che illumina con la sua verità e il suo insegnamento i popoli della terra. La «Schola cantorum» ha accompagnato il solenne rito eseguendo, in lodevole modo, una Messa del maestro Bottazzo.

All'ultima Messa, i significati della grande ricorrenza cristiana sono stati degnamente illustrati da mons. Giacomuzzi.

Nel pomeriggio, sempre alla presenza di un folto pubblico, si sono svolti i vesperi pontificali.

### Per gli agricoltori

Si avvertono gli agricoltori, proprietari, fittavoli, mezzadri e lavoratori, appartenenti alle classi dal 1885 al 1894, che qualora intendessero richiedere l'esonero, possono passare, entro martedì 2 luglio, al locale Ufficio di Zona dell'Unione Fascista degli Agricoltori. Il termine è improrogabile. Sono esclusi coloro che hanno già inoltrato la pratica per l'esonero, col tramite dei rispettivi Comuni.

### Ufficio di collocamento dell'industria

I carpentieri in legno delle classi dal 1900 al 1905, che desiderassero avviarsi a lavorare in Germania, sono invitati a presentarsi al locale Ufficio di Collocamento dei Sindacati dell'Industria, entro domani, lunedì.

### Tre furti nello stesso luogo

Vit Bruno, d'anni 22, si è evidentemente specializzato in furti di fagioli, avendo esplicato per due volte, in breve giro di tempo, la sua attività ladresca nel deposito della ditta Armando Furlanis, approfittando, per passare inosservato, del movimento che c'è spesso presso la sua sede di via S. Giovanni. Ma di questi due furti la ditta anzidetta si accorse, qualche tempo dopo, riuscendo, con l'elenco delle persone passate dal magazzino, a rintracciare il furfante nella persona del giovane in parola, da cui ottenne la assicurazione del pagamento dei 60 kg. di fagioli asportati, in cambio della promessa di non denunciare il fatto all'autorità giudiziaria. Ieri il Vit si è presentato con la somma di L. 207 per pagare il suo debito, rispondendo alle domande rivoltegli dagli interessati, che il denaro stesso proveniva dal raccolto dei bozzoli e che anzi costituiva per la sua famiglia un autentico sacrificio. Però era lieto di soddisfare finalmente a un impegno così preciso. Senonchè, voltando l'occhio durante il breve colloquio, Armando Furlanis si accorse che un'altro sacco di fagioli del peso di 61 g. era sparito. I sospetti caddero subito sul Vit. Infatti, condotte rapide ricerche con la collaborazione dei carabinieri, si potè stabilire che per pagare il vecchio debito, in merito al quale egli aveva dato la parola d'onore, il Vit ritenne indispensabile commettere il terzo furto proprio là dove ormai conosceva perfettamente l'ambiente.

Divertente a dirsi, i fagioli erano stati acquistati da una certa Mior Maria, cioè dalla stessa persona dalla quale la ditta Furlanis li aveva, a suo tempo, comperati.

Sottoposto a stringente interrogatorio dai carabinieri, il Vit, che è stato denunciato in condizione di arresto, ha finito per ammettere la sua colpa.

## PORDENONE

### La Messa solenne di P. Cassini nella chiesa di S. Giorgio

Sabato scorso, ricorrenza dei SS. Pietro e Paolo, nella parrocchiale urbana di S. Giorgio, il novello sacerdote Padre dott. Carlo Domenico Cassini dell'Ordine dei Domenicani, ha celebrato la Messa solenne tra la commossa esultanza dei suoi congiunti pordenonesi e del popolo convenuto numeroso nel tempio. Il sacro rito si è svolto secondo la liturgia domenicana, ed al Vangelo lo stesso Padre Cassini ha tenuto con parola calda e sentita il discorso esaltando le grandi figure dei Principi degli Apostoli e la missione divina del Papato. Il coro dei «pueri chorales» accompagnato all'organo dal maestro Sante De Col, ha eseguito musica di circostanza.

A Padre Cassini giungano i nostri rinnovati voti per un fecondo apostolato rallegrato da ogni celeste conforto.

### Il Dopolavoro Aziendale del « Veneziano » alle famiglie dei richiamati

Nel salone dei trattenimenti della sede del rione di Torre, il Dopolavoro Aziendale del Cotonificio Veneziano ha proceduto domenica mattina ad una generosa e quanto mai significativa distribuzione di soccorsi alle famiglie dei soci richiamati alle armi e più bisognevoli di assistenza. Alla simpatica e cameratesca riunione, svoltasi alle ore 9, il salone era affollatissimo di organizzati, e con il presidente del Dopolavoro Az., camerata Frasio, ed i suoi collaboratori, era presente anche il Fiduciario rionale del Fascio di Comb., cav. Moroni. Dopo un fervido saluto al Duce, le consorti del presidente e del fiduciario rionale coadiuvate da altre gentili signore e signorine, hanno proceduto alla consegna degli oltre cento pacchi, contenenti ciascuno generi alimentari tra i più necessari alla famiglia, ed avendo per ciascuno dei rappresentanti le famiglie beneficate parole di affettuoso augurio. L'adunanza si è quindi sciolta con un rinnovato saluto al Fondatore dell'Impero.

### Per gli iscritti all'Artigianato

Il Fiduciario di zona dell' Artigianato, invita tutti i barbieri ed i parrucchieri per signora a ritirare all'ufficio di zona in piazzale XX Settembre, i nuovi bollettari prescritti per l'applicazione della tassa entrata sui compensi per la loro attività, e resi obbligatori con nuove disposizioni impartite dalla Segreteria provinciale.

Lo stesso ufficio invita poi tutte le famiglie degli artigiani richiamati alle armi di comunicare il nominativo dei loro congiunti che si trovano in queste condizioni, all'ufficio di zona od alla segreteria provinciale dell'artigianato in Udine

### Per i cacciatori

La Sottosezione Cacciatori rammenta agli organizzati che tutti i permessi di caccia che verranno concessi sia per rinnovazione che di primo rilascio, avranno decorrenza col primo corrente. I camerati cacciatori sono pertanto invitati a presentare con la maggior sollecitudine le domande, corredate dal vaglia, dalla tessera per l'anno XVIII e dal certificato di nascita in carta semplice, alla segreteria dei rispettivi Comuni.

### Nuovi messaggi di cordoglio per la morte di Italo Balbo

Abbiamo dato notizia nel numero di ieri della viva partecipazione presa dalla nostra città al lutto per la morte del Quadrunviro della Rivoluzione, Maresciallo dell'Aria Italo Balbo. Pubblichiamo ora altri due messaggi diretti da autorità pordenonesi alla famiglia ed alle gerarchie fasciste di Ferrara.

Il Segretario Politico del Fascio ha così telegrafato:

«Reggente Federazione Fasci Ferrara — Squadristi et fascisti pordenonesi si inchinano reverenti memoria Maresciallo Italo Balbo purissima camicia nera ferrarese caduto al posto di combattimento per la più grande Italia».

Il colonnello Altan, Comandante lo Aeroporto di Aviano ed il 18.o Stormo da B. T. ha diretto alla famiglia il seguente telegramma:

«Il personale tutto dell'Aeroporto di Aviano partecipa con animo addolorato gravissima perdita et nel porgere le più sentite condoglianze formula sacra promessa che dalla culla dell'aviazione italiana nuove ali sorgeranno nel nome dell'aviatore caduto per tramandare la sua vivissima luce di gloria ai tempi. - Colonnello Altan».

### Le quotazioni del mercato

Prezzi medi delle merci fissati nel secondo mercato settimanale cittadino: Fagioli al q.le 365; sorgrosso 100; patate 77,50; vino comune da pasto all'hl. 140; fieno al q.le 26; stramaglie 24,50; legna da ardere spaccata 19,50; uova la dozzina 6; polli e galline al kg. 12; capponi e tacchini 11,25; maiali da latte al capo 200.

## DALLA CARNIA

### TOLMEZZO
### Il cordoglio della Carnia per la morte di Italo Balbo

Il popolo della Carnia ha appreso con dolore la eroica scomparsa di Italo Balbo e dei suoi compagni di volo. Il cav. avv. Quaglia commissario Prefettizio di Tolmezzo ha inviato a Donna Emanuela Balbo il seguente telegramma:

« Tolmezzo della Carnia inchina i gagliardetti al Quadriumviro eroico e gloriosa fiamma verde, esprimendo commosso cordoglio ».

# DALLE ULTIME EDIZIONI DI IERI

### Dopo la morte del Maresciallo Balbo

## Le condoglianze dei Sovrani del Capo del Governo e di Principi di Casa Reale

ROMA, 2

Appena appresa la notizia della morte del Maresciallo Balbo, il Re e Imperatore ha così telegrafato alla Vedova: « *Dolorosamente colpito per la scomparsa in guerra del valoroso Maresciallo Balbo, prendo viva parte al Vostro dolore e desidero farvi giungere le mie più sentite condoglianze.* — Vittorio Emanuele ».

La Regina e Imperatrice ha inviato a Donna Emanuella Balbo il seguente telegramma: « *Vivamente commossa per la grande sciagura che Vi colpisce desidero che vi giungano le espressioni del mio profondo cordoglio.* — Elena ».

La principessa di Piemonte ha così telegrafato: « *Vi sono vicina in questa ora di grande dolore, unendomi al compianto della Patria per la fine dell'Eroico Maresciallo.* — Maria Principessa di Piemonte ».

Il Duca d'Aosta ha così telegrafato: « *Costernato, Vi chiedo di potervi essere vicino, con reverente devota simpatia, nel più profondo dolore, nel più affettuoso rimpianto per il Nostro Caro, eroico Scomparso.* — Amedeo di Savoia ».

La Duchessa Anna di Aosta ha mandato questo telegramma: « *La notizia dell'eroica morte del Maresciallo Balbo ha profondamente commosso l'animo mio, con cuore sincero Vi esprimo il mio immenso cordoglio.* — Duchessa Anna di Aosta ».

Il Conte di Torino ha spedito il seguente telegramma: « *Mi associo, di tutto cuore, al Vostro fiero dolore. Il sacrificio del leggendario transvolatore mette una imperitura aureola di gloria a tutta una vita nobilmente protesa verso tutte le audacie.* — Conte di Torino ».

Il Duca di Bergamo ha così telegrafato: « *E' con cuore vivamente commosso che Vi porgo le mie più sentite condoglianze per la perdita del Vostro glorioso Eroe.* — Adalberto di Savoia Genova ».

Ecco il testo del telegramma inviato dal Duce: « *Voi potete comprendere il mio rimpianto per la morte di Italo. Venti anni di lotte e di lavoro in comune avevano creato tra noi un cameratismo fraterno. Il destino lo ha fatto cadere sulla via della Vittoria, della quale Egli è stato e rimarrà l'anticipatore e il preparatore. Il suo esempio sarà una guida, oggi e sempre, per le generazioni del Littorio.* — Mussolini ».

## La partecipazione di Goering

BERLINO, 2

In occasione della morte eroica del Maresciallo Italo Balbo, il Feld Maresciallo Goering ha indirizzato al Duce il seguente telegramma:

« *La notizia dell'eroica morte del mio amico Balbo, mi ha profondamente costernato. Io non posso rendermi conto come questa personalità dinamica, raggiante di energia, non sia più al suo alto posto di azione e di responsabilità. Le personalità del primo Maresciallo dell'Aria del Fascismo era per noi tutti una garanzia di vittoria. In questa ora tanto dolorosa per l'Italia Vi esprimo, Duce, le più profonde condoglianze mie e della mia aviazione. Firmato* Herman Goering ».

## Foglio di disposizioni

**Corsi di preparazione politica — Attività scolastica estiva — Soppressione dell'Ente Radio Rurale**

ROMA, 2

Il « Foglio di Disposizioni » N. 158 del P.N.F. reca:

1. L'attuale stato di guerra, mentre non autorizza i corsi di preparazione politica per i giovani a segnare il passo e, meno ancora, ad interrompere le attività, suggerisce piuttosto un deciso inserimento di essi nel piano della mobilitazione civile della Nazione. In funzione esclusiva di essa dovranno perciò essere svolti i turni di servizio previsti per il periodo estivo dal relativo ordinamento.

I Segretari federali direttori dei corsi disporranno perchè ogni allievo sia posto, almeno per un periodo settimanale, a completa disposizioni degli organi di mobilitazione civile della provincia di sua residenza, per prestare effettivo servizio in quel settore che sarà ritenuto più idoneo alle sue capacità.

Alle fine del turno i dirigenti degli organi stessi riferiranno dettagliatamente ai direttori dei corsi sulla attività svolta da ciascun allievo.

Gli allievi che già prestano servizio militare sono liberi da ogni altro obbligo ed il periodo di tempo da loro trascoso alle armi ha pieno valore di frequenza sia delle lezioni e dei convegni, che dei turni.

I Segretari federali mi riferiranno entro il 15 luglio sull'esecuzione di quanto sopra.

2. Il Ministro dell'Educazione Nazionale interpretando secondo le esigenze di quest'ora lo spirito della nostra scuola, che è scuola di popolo, ha recentemente disposto che l'attività scolastica, specie nei piccoli centri rurali, continui anche nel periodo delle vacanze estive, sotto forma di una radiotrasmissione settimanale dedicata agli alunni.

Intendo che tale iniziativa sia considerata come propria dalle organizzazioni del Partito interessate. Più particolarmente impegno i Fiduciari provinciali dell'A. F. S. a curare, direttamente attraverso gli incaricati comunali l'attuazione integrale di tale disposizione, presi accordi con i locali RR. Provveditori agli studi.

3. Il Ministro dell'Educazione Nazionale ha emanato norme perchè lo apparecchio radiofonico di dotazione scolastica venga messo a disposizione, con provvedimenti da studiarsi caso per caso, della più vasta cerchia di ascoltatori, specie nei centri rurali e in ogni altro luogo in cui sia reputato utile o necessario.

Per tutta la durata della guerra, il funzionamento dell'apparecchio dovrà essere garantito in quelle ore previste per la radiodiffusione del bollettino del Quartier generale delle Forze Armate. Gli organi locali dell'A. F. S. controlleranno, ed eventualmente cureranno l'adempimento di tale disposizione, stabilendo per tutte le questioni di carattere pratico che potranno sorgere, un collegamento permanente tra il Fascio e la Scuola.

4. Con legge 4 aprile 1940-XVIII, numero 552, l'Ente Radio Rurale ed i suoi Comitati provinciali e comunali sono soppressi. I predetti comitati cessano pertanto da ogni attività in questo settore e verseranno immediatamente alle competenti Federazioni dei Fasci di Combattimento le eventuali somme che ancora possono avere a disposizione per lo svolgimento dei compiti a tali comitati erano stati assegnati. Le Federazioni usufruiranno di tali somme per l'incremento della radiodiffusione nelle sedi da loro dipendenti; esaurite queste somme, per quelle sedi in cui si riscontrerà la necessità che debbano aver luogo ascolti collettivi e che non sono assolutamente nelle condizioni di provvedere coi propri mezzi all'acquisto di apparecchi radio ricevitori, le Federazioni inoltreranno domanda al Direttorio del P. N. F. per l'assegnazione gratuita di apparecchi radioriceventi, specificando dettagliatamente i motivi per cui viene inoltrata tale richiesta. All'assegnazione di cui sopra verrà provveduto, secondo le necessità riconosciute, dal Ministero della Cultura Popolare di concerto col P. N. F. e col Ministero delle Comunicazioni.

## La Romania rinuncia
### alle garanzie anglo-francesi

BERLINO, 2

*Il D. N. B. annuncia da Bucarest che ieri sera si è riunito il Governo romeno sotto la Presidenza del Primo Ministro Tatarescu. E' stato deciso di modificare l'orientamento della politica estera della Romania. Inoltre il Governo di Bucarest ha preso atto della decisione di rinunciare alle garanzie date a suo tempo dalla Francia e dall'Inghilterra.*

## RINGRAZIAMENTO

L'ISTITUTO CAMPOSTRINI e la famiglia UBERTI impossibilitati a farlo particolarmente, vivamente ringraziano quanti hanno voluto partecipare al compianto e onorare la santa memoria dell'amatissima

**Suor Margherita Maria Uberti**

sia intervenendo ai funerali, sia unendosi nei suffragi, sia esprimendo comunque le loro condoglianze.

*Verona 2 Luglio 1940-XVIII.*

Mercoledì 3 Luglio 1940 - XVIII

# L'AVVENIRE D'ITALIA

Anno XLV - Numero 154

ULTIMI DISPACCI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO - NOSTRI SERVIZI PARTICOLARI

# Le estreme onoranze a Italo Balbo e agli eroici Caduti di Tobruk

## *Il Maresciallo Graziani e tutte le gerarchie rendono omaggio al Quadrunviro - La Messa di suffragio e le esequie nella Cattedrale di Bengasi*

BENGASI, 2 sera

*Il popolo di Bengasi ha vegliato tutta la notte in mesta attesa, mentre l'autocolonna che recava la salma di Italo Balbo e quelle dei Suoi compagni di ardimento, percorreva, a ritmo più lento, imposto dalla fitta oscurità, l'ultimo tratto del viaggio.*

*La folla silenziosa gremisce vie e piazze, si aduna intorno al Palazzo Governatoriale, fa ala lungo il viale Regina e corso Italia.*

*Lungo il viale Regina Elena e corso Italia sono schierati i reparti in armi dell'Esercito, della Marina, dell'Aviazione, della Milizia, della Gil, coi Gruppi Rionali del Fascio di Bengasi e con tutte le organizzazioni del Regime e le associazioni mussulmane del Littorio.*

### Il saluto di Bengasi

*Nella penombra azzurrata lampeggiano le baionette, si levano le braccia tese nel saluto romano, mentre la colonna degli autocarri militari passa recando le gloriose spoglie del Quadrunviro e dei suoi Compagni caduti.*

*In Piazza 28 Ottobre armati e popolo fanno quadrato.*

*Una selva di labari e di gagliardetti si leva sul gruppo compatto delle Camicie nere e sui baraccani dei musulmani. Passano rapidi i cinque autocarri dinanzi al palazzo Governatoriale. Nove bare, prima fra tutte quelle del Quadrunviro, sono portate a spalla dagli Ufficiali e dagli squadristi e deposte nella Camera ardente, dalle pareti abbrunate e festonate di lauro, le nove bare si allineano, coperte dal tricolore. Alle prime luci dell'alba, il popolo sosta ancora riverente nella piazza mentre nell'interno del Palazzo, i carabinieri libici, immobili e maestosi nel loro burnus rosso fiamma montano la guardia.*

*Rendono pure servizio di onore alle bare ufficiali delle Forze Armate, i funzionari di Governo, gli Squadristi e i Gerarchi dell'Associazione mussulmana del Littorio. I registri apposti nell'androne del Palazzo vanno continuamente ricoprendosi di firme.*

*Il sole ora sfolgora in un cielo azzurrissimo quasi a fare degna cornice al rito solenne che sta per compiersi. La fiumana del popolo passa ininterrottamente dinanzi alle bare, sostando poi nella piazza e nelle vie adiacenti al palazzo.*

*Nella moltitudine è presente il Direttorio federale di Tripoli, con un folto gruppo di fascisti tripolini. Tutti i negozi sono chiusi e chiuse sono pure le imposte delle finestre e dei balconi.*

*Dinnanzi al Palazzo attende l'affusto da cannone sul quale sarà trasportata la salma del Maresciallo e a lato è il bellissimo cavallo del Quadrunviro che seguirà, nell'estremo viaggio, il suo glorioso cavaliere.*

### L'omaggio di Graziani

*Sulla piazza sono pure schierate tutte le forze del Presidio in armi, tutte le gerarchie della Libia e uno stuolo di ufficiali delle Forze Armate.*

*Il Maresciallo d'Italia Rodolfo Graziani, giunto da Tripoli, sale ora alla Camera ardente.*

*Egli resta, a lungo, in raccoglimento innanzi alla bara di Italo Balbo e poi rende omaggio agli altri Caduti; allorchè egli riappare sotto il portico del palazzo dietro a lui si dispongono le supreme gerarchie politiche e militari.*

*Le truppe schierate presentano le armi ed ecco apparire, portato a spalla da un gruppo di squadristi, il primo feretro avvolto dal tricolore.*

*Le otto bare dei compagni di Balbo, nella morte eroica, passano e il Maresciallo Graziani saluta immobile, mentre ogni braccio si leva a salutare in devoto raccoglimento.*

*Il feretro del Quadrunviro è portato dai suoi aviatori, quelli che compirono, con lui, le gesta leggendarie delle trasvolate atlantiche.*

*La bara su cui sono il berretto e le insegne dell'altissimo comando, viene deposta sull'affusto, nel più grande e profondo silenzio.*

*Discende dal palazzo, in gramaglie, la Consorte del Maresciallo, Donna Emanuela Balbo; sono con lei altri familiari del Quadrunviro e dei suoi compagni.*

*Il corteo si mette in marcia tra l'omaggio reverente del popolo: cittadini di ogni razza e religione sono tutti uniti in un solo sentimento di dolore.*

*Innanzi al corteo cavalca la scorta dei Carabinieri libici; seguono i labari e i gagliardetti di tutte le organizzazioni del Regime; un reggimento di formazione, in servizio d'onore precede il feretro, recando la bandiera della Aeronautica.*

### Il corteo

*Un altro Reggimento di formazione, con la bandiera del Regio Corpo truppe libiche della Libia orientale, è schierato in parata d'onore lungo il percorso.*

*I feretri sono fiancheggiati dai Carabinieri Reali in alta uniforme mentre ai lati di ciascuna bara marciano ufficiali e squadristi. Quattro autocarri che recano, a due a due, le Salme di* Lino Balbo, Gino Florio, Enrico Caretti, Nello Quilici, Claudio Brunelli, Ottavio Frailich, Gino Campanini *e* Giuseppe Berti *precedono l'affusto sul quale è la salma del Maresciallo dell'Aria, scortato da ufficiali di ogni grado della Regia Aeronautica.*

*Dietro l'affusto viene il cavallo del Maresciallo coperto da una gualdrappa nera.*

*Il feretro è seguito dai familiari subito dopo dal Maresciallo Graziani e da tutte le gerarchie militari civili e politiche.*

*Il corteo procede così, dal Palazzo fino alla Cattedrale.*

*Nella piazza della Cattedrale il Reggimento di formazione si ammassa in quadrato e rende gli onori alle salme che vengono portate nel tempio.*

*Gli otto feretri si allineano nella navata centrale con, nel mezzo, quello del Quadrunviro.*

*Il Vicario Apostolico di Bengasi, S. E. Mons. Candido Moro, celebra la Messa funebre che l'organo accompagna.*

### Le esequie

*Alla elevazione il quadrato di Carabinieri Reali, che fa scorta di onore alla salma, presenta le armi.*

*Dopo la celebrazione della Messa il Presule si avvicina ai feretri e impartisce l'assoluzione.*

*Il rito è compiuto ed ora il corteo si ricompone e prosegue, attraverso corso Italia e viale Regina, fino al piazzale della stazione dove sosta.*

*Dopo un minuto di raccoglimento si ode la voce ferma del Maresciallo Graziani che ordina l'appello fascista.*

*«Camerata Italo Balbo, Maresciallo dell'Aria e Quadrunviro della Rivoluzione», egli chiama, e il popolo risponde all'appello con un poderoso «Presente».*

*Quindi il Maresciallo Graziani fa l'appello di tutti gli altri gloriosi Caduti.*

*E ancora gerarchie e popolo si stringono intorno alle bare.*

*Le truppe presentano le armi, il Maresciallo Graziani, le gerarchie e il popolo salutano, rigidi, sull'attenti, mentre i feretri lentamente lasciano la città dirigendosi verso l'Aeroporto della Berka. Di lì il Maresciallo d'Italia e i suoi compagni spiccarono l'estremo volo del ritorno.*

---

La notizia dell'eroica morte del Maresciallo dell'Aria Italo Balbo è stata appresa in tutto l'Impero, dove il Quadrunviro era popolarissimo, con un senso di profondo e virile dolore.

Nei capoluoghi e in tutti gli altri centri dell'Impero, che si sono ammantati del tricolore abbrunato, sono stati celebrati dinanzi alle truppe in armi, presenti le autorità del Governo, solenni riti in suffragio dell'Eroico Maresciallo dell'Aria.

Un particolare rito è stato officiato anche laddove è accampato il Battaglione «Uork Amba» erede, in terra d'Africa, del 7.o Alpini nel quale Italo Balbo militò durante la grande guerra.

Con provvedimento podestarile è stato deciso che lo stadio di Littoria, del quale sono in corso di ultimazione i lavori di ampliamento, sia intitolato al nome glorioso di Italo Balbo.

Le Autorità e Gerarchie di Zara per ricordare degnamente l'Eroe hanno deciso di intitolare al nome del Quadrunviro il molo principale di Zara nonchè un nuovo quartiere popolare del villaggio rurale di Borgo Erizzo e la inauguranda Casa del Fascio dell'Isola di Lagosta.

Il comune di Como ha deliberato di intitolare al nome di Italo Balbo la grande piazza che sorgerà nel nuovissimo quartiere della Cortesella.

Per onorare la memoria di Italo Balbo, che fu Comandante Generale della Milizia, il Capo di Stato Maggiore ha disposto, presi gli ordini dal Duce, che la 75.a Legione ferrarese «XX Dicembre» assuma la denominazione «Italo Balbo».

Sulla parte sinistra del labaro, in alto, sarà inciso il monogramma del Quadrunviro sormontato dal distintivo di pilota militare.

## I feretri trasportati a Tripoli

TRIPOLI, 2 sera

*Oggi, con aerei speciali dell'Aeronautica, i feretri del Maresciallo Balbo e degli altri eroici Caduti sono stati trasportati, attraverso la Sirtica, fino Tripoli, con l'intera cittadinanza nazionale e araba era convenuta all'Aeroporto della Mellaha a porgere il suo commosso saluto e il suo estremo tributo d'amore ai gloriosi Caduti del cielo.*

## Le condoglianze di Franco espresse al Duce

ROMA, 2 sera

In occasione della eroica morte del Maresciallo Balbo il Generalissimo Franco ha indirizzato al Duce il seguente telegramma:

*«Vi invio l'espressione dei miei sentimenti, che la Spagna condivide, per la morte dell'eroico Maresciallo Quadrunviro della Vostra Rivoluzione, caduto per la gloria d'Italia».*

## La nomina di Graziani rilevata in Germania

MONACO DI BAVIERA, 2 sera

La successione del Maresciallo Graziani a Italo Balbo, nel comando delle Forze Armate dell'Africa del Nord, trova ampia risonanza in questa stampa la quale sottolinea che una più degna successione non sarebbe stata possibile.

## De Gaule processato dal Tribunale Militare

MADRID, 2 sera

I giornali riportano una informazione dalla frontiera alla *Depeche De Touluse* secondo la quale la 17.a Sezione del Tribunale militare ha intentato un processo contro il generale De Gaul alto ufficiale francese che ha formato il noto Comitato nazionale a Londra contro le direttive del Governo francese.

## Dall'America non partono più armi

NEW YORK, 2 sera

Si informa che da dieci giorni non si è verificato alcun invio, in Inghilterra, di armi e minizioni appartenenti all'Esercito e alla Marina. Il fermo posto dal Presidente Roosevelt ha carattere definitivo.

## Consiglio dei Ministri a Budapest

BUDAPEST, 2 sera

Stasera, dalle 18,30 alle 20,30, sotto la presidenza del Conte Teleki, ha avuto luogo un Consiglio dei Ministri il quale ha trattato alcune importanti questioni.

---

HONG KONG E INDOCINA

# Il controllo nipponico si estende

## Un accordo non riconosciuto da Tokio

SCIANGAI, 2 sera

*Le informazioni che giungono da Manilla, Honolulu e Hong Kong concordano nel rilevare che la situazione attorno a Hong Kong, e nell'interno di essa, si sta facendo sempre più tesa.*

*Lo stesso Governo della colonia britannica lo proclama ora apertamente, quantunque il maltempo ostacoli notevolmente le operazioni terrestri e aeree dei giapponesi.*

*Molta impressione ha suscitato pure la notizia che il Giappone intende ritenere non più valido lo accordo col quale si era impegnato di avvertire, in precedenza, le autorità britanniche delle proprie operazioni sui territori cinesi vicini ai possedimenti britannici.*

*La stampa britannica ammette oggi chiaramente che Hong Kong è letteralmente bloccata, via terra, e nota che i ricchi cinesi, che vi si erano rifugiati dallo scoppio delle ostilità cino-giapponesi, si apprestano ora a sgomberare, in gran fretta, dirigendosi negli Stati Uniti e nelle Filippine.*

*I giornali britannici pubblicano lettere aperte ad essi inviate da sudditi inglesi i quali domandano come gli appelli all'unità imperiale, fatti dai Ministri inglesi, possano conciliarsi con le discriminazioni che sono state fatte fra i britannici e i non britannici per lo sgombero di Hong Kong dando la precedenza assoluta ai primi.*

*Un dispaccio dalla zona di operazioni informa che il comando del Corpo di spedizione nipponico, nella Cina meridionale, ritiene che occorreranno soltanto altre due settimane perchè le truppe giapponesi, operanti al confine dell'Indocina francese, possano assicurare la completa interruzione del traffico di armi per il Governo di Chung King per quella via. Il dispaccio aggiunge che, oltre Lunchow, anche Chenndkwan e Pingsiang sono controllate dai nipponici.*

Il ministro della Marina ha dato in appalto la costruzione di 45 navi che importano la spesa di 414 milioni di dollari.

Si tratta di venti cacciatorpediniere, di tredici sottomarini e dodici incrociatori.

Si informa, inoltre, che il Presidente Roosevelt avrebbe intenzione di domandare altri cinque miliardi per accelerare il ritmo delle motorizzazioni dell'Esercito e lo sviluppo dell'Aviazione.

La Camera ha approvato il disegno di legge che obbliga la registrazione delle associazioni soggette al controllo perchè straniere o che si dedicano ad attività politica o militare.

Tutte queste associazioni verranno sottoposte al controllo del Ministero della Giustizia.

## I giapponesi nella Concessione internazionale di Sciangai

SCIANGAI, 2 sera

*Le truppe giapponesi hanno occupato la parte della Concessione internazionale di Sciangai che si trova a ovest del settore di Honhkew-Jang lee-Poo. Le truppe inglesi non hanno opposto nessuna resistenza. Si attende con vivo interesse l'ulteriore sviluppo degli avvenimenti.*

## Precipitoso esodo da Hong Kong

STOCCOLMA, 2 sera

*In una corrispondenza da Londra la* Svenska Dagbladet *nota il nervosismo che regna in Inghilterra per i propositi del Giappone in Estremo Oriente.*

*Di fronte a questo nervosismo il Governo inglese è stato indotto a prendere misure precauzionali nei possedimenti estremo orientali.*

*Secondo notizie giunte a Londra è confermato che le manche e i Consolati e gli uffici di navigazione di Hong Kong sono presi d'assalto da una folla di persone che desiderano abbandonare al più presto il Paese.*

*Le navi in partenza, durante la settimana, sono completamente prenotate. Daltra parte di fronte all'incerta situazione le comunicazioni con la campagna si sono quanto mai diradate.*

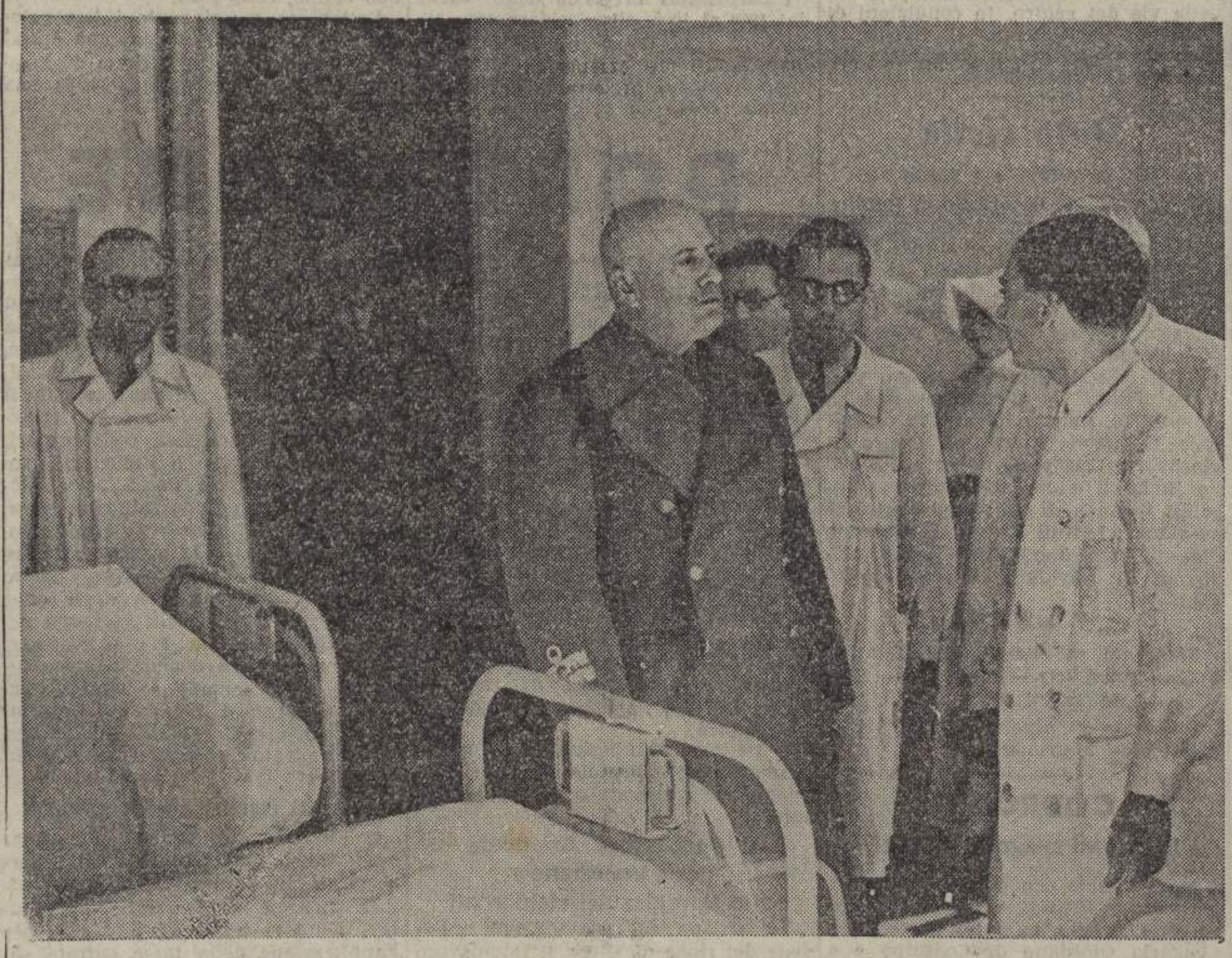
*I consoli americani dei Paesi Bassi, della Norvegia e della Francia avrebbero preso tutte le disposizioni per l'allontanamento dei loro connazionali.*

## Roosevelt chiede ancora miliardi per l'Esercito e l'Aviazione

### Una imposta progressiva sui profitti progressivi di guerra

NEW YORK, 2 sera

Il Presidente Roosevelt ha raccomandato, al Congresso, l'approvazione di un'imposta progressiva sui profitti delle industrie di guerra.



Mussolini visita negli ospedali i feriti del fronte occidentale

# I prodromi dell'attacco all'Inghilterra

## L'intensa attività dell'aviazione germanica - Colpi di mano nella Manica - Impianti portuali colpiti nel Canale di Bristol

BERLINO, 2 sera

Dal Gran Quartiere Generale del Fuehrer, il Comando Supremo delle Forze armate comunica:

*«Il 30 giugno, e, rispettivamente, il 1.o luglio, reparti della nostra aviazione sono sbracati, con arditi colpi di mano, nelle isole del Canale, Guernessi e Jersey, che, successivamente, sono state occupate da reparti d'assalto della Marina e da reparti dell'Esercito.*

*In questa occasione un nostro apparecchio ha abbattuto, in combattimento aereo, due apparecchi inglesi da combattimento «Bristol-Blenheim».*

*Nostri apparecchi in perlustrazione sul Canale hanno attaccato e messo in fiamme, il 1.o luglio, ad est di Torquay, un battello guardacoste britannico.*

*Un'altra vittoriosa azione è stata eseguita contro il porto di Wick, nella Scozia settentrionale.*

*Nella notte fra il 1.o e il 2 luglio, nostri apparecchi da combattimento hanno rinnovato gli attacchi contro impianti portuali sul Canale di Bristol.*

*Sono stati osservati incendi ed esplosioni.*

*Durante la notte fra il 1.o e il 2 luglio, apparecchi britannici hanno eseguito incursioni sulla Germania settentrionale ed occidentale e lanciato bombe su Kiel arrecando danni minimi alle cose.*

*Alcuni abitanti sono stati uccisi.*

*La nostra artiglieria controaerea ha abbattuto cinque apparecchi avversari.*

*In occasione dell'incursione su Kiel, l'artiglieria contraerea della Marina, ha abbattuto altri due apparecchi nemici.*

*Tre nostri apparecchi risultano dispersi. Il numero degli apparecchi nemici, abbattuti in combattimenti aerei, il 30 giugno e il 1.o luglio, in seguito ad ulteriori indagini, si è accresciuto di 5 passando così a 23».*

## Obbiettivo totalitario: la lotta sul suolo inglese

### Concentramento di sommergibili

BASILEA, 2 sera

*Molti sintomi indicano come prossima e, forse imminente, la fase culminante di quella lotta che il Primo Ministro Pètain ha chiamato la battaglia dell'Inghilterra.*

*L'offensiva diretta immediata ha, come sembra, un obiettivo totalitario: portare la lotta sullo stesso territorio nemico.*

*I telegrammi dalla Norvegia indicano che in quei porti si sta svolgendo un'attività febbrile e forti contingenti di truppe sono giunti dalla Germania.*

*Anche il concentramento dei sottomarini sui litorali meridionali della Manica prosegue attivamente. L'azione di sbarco, proceduta da una intensa attività aerea, sarà accompagnata da una miriade di aeroplani e da un nugolo di sommergibili che, rispettivamente, in cielo e in mare, ripareranno i trasporti delle truppe germaniche dalla minaccia della flotta inglese.*

*Si tratterà di una vera e propria azione di arrembaggio, ma non appena le gloriose forze armate del Reich saranno giunte a prendere piede sull'isola la lotta sarà ormai decisa.*

## Febbrile apprestamenti di difese nell'Interno dell'Inghilterra

SAN SEBASTIANO, 2 sera

*Da notizie provenienti da Londra risulta che, nell'interno dell'Inghilterra, per un tratto di 30 Km. di profondità, da Hasting fino alla costa meridionale e lungo tutta la costa orientale fino alla foce del Tee si procede febbrilmente ad apprestare opere di difesa.*

*L'ingresso in queste zone è assolutamente vietato agli abitanti della regione non muniti di speciale permesso.*

*In conseguenza di questi lavori parecchie stazioni balneari sono rimaste completamente tagliate fuori dal resto del paese.*

*Per gli stranieri, specialmente per quelli senza distinzione di nazionalità, vigono divieti severissimi.*

# NOTIZIE VATICANE

## Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 2

Il Santo Padre ha ricevuto, in private udienze:

S. Em.za il Cardinale La Puma, Prefetto della Congregazione dei Religiosi.

## Protettoria Cardinalizia

CITTA' DEL VATICANO, 2

Il Cardinale Rossi è stato nominato Protettore della Congregazione dei Seminari del Sacro Cuore.

## Nuovi Arcivescovi e Vescovi

CITTA' DEL VATICANO, 2

L'*Osservatore Romano* pubblica: Sua Ecc.za Mons. Aniello Calcara, Arcivescovo di Conza e Vescovo di Sant'Angelo e Bisaccia, è stato nominato Arcivescovo di Cosenza.

Mons. Domenico Ettorre, Vescovo titolare di Sola, già Vicario generale di Spoleto e poi Vescovo ausiliare del Cardinale Sbarretti Vescovo di Sabina, è stato nominato Vescovo di Nocera Umbra e Gualdo Tadino.

Mons. Giuseppe Agrisanti, Parroco della Beata Vergine delle Grazie di Crocetta (Torino), è stato nominato Vescovo di Casalmonferrato.

## Un grave incendio nel trentino 400 mila lire di danni

TRENTO, 2 sera

Un gravissimo incendio è scoppiato questo notte a Zeno Val di Non. Il fuoco si è sviluppato in seguito ad autocombustione di fieno in una abitazione di rurali e si è steso con rapidità impressionante a tutto un gruppo di case coloniche distruggendo completamente in poche ore nonostante l'alacre opera dei Vigili del fuoco e dei militi. Sono andate così distrutte ventun case abitate da una trentina di famiglie. I danni superano le 400 mila lire.

# CORRIERE COMMERCIALE

## Mercati di materie prime

*Metalli.* — In ribasso il rame elettrolitico f. a. s. New York che inizia l'ottava sul prezzo di cents. 11.10 per libbra e si porta in chiusura a cents 10,80 contro cents 11,15 all'ottava precedente. Similmente in ribasso l'elettrolitico disponibile a New York che apre a cents 11,25 la libbra, tocca il prezzo minimo dell'ottava il giorno 27 con 11 cents e risale poi a cents 11, 125, prezzo sul quale chiude; l'ottava precedente aveva chiuso a cents 11.25.

In forte ribasso lo stagno contanti a Londra che apre a sterline 266.5 la tonnellata e chiude a sterline 257.5, contro sterline 274.10. Lo stagno degli Stretti disponibile a New York, chè aveva chiuso l'ottava precedente con cents 54.50 per libbra, apre debole cents 52.125 e, attraverso qualche oscillazione, segna in chiusura il prezzo di cents 52,75.

Lo zinco a New York sempre stabile a cents 6.25 per libbra.

Il piombo disponibile East St. Louis sempre stabile sulla quotazione di cents 4.85 la libbra.

FRUMENTO — In ribasso il mercato del frumento Hard Winter n. 2 disponibile a New York che apre a cents 99 5/8 per 60 libbre e, diminuendo progressivamente, si porta in chiusura a cents 94 1/8 contro cents 99 5/8.

COTONE. — Il middling disponibile a New York apre l'ottava a cents 11,04 (cents 11,24 nuovo contratto) e chiude a cents 10,73 (cents 10,93) contro cents 11,02 (cents 11,22).

Il middling disponibile a New Orleans apre a cents 10,80 (cents 11) e chiude a cents 10,60 (cents 10.80) contro cents 10,83 (cents 11,03).

Il middling disponibile a Liverpool apre a pence 7,80 per libbra (pence 7,55 in apertura nell'ottava precedente) e chiude a pence 7,60 contro pence 7,82.

RECOARO TERME

## La stagione di cura

La stagione di cura, nonostante le condizioni atmosferiche sinora avverse e le contingenze del momento, è già iniziata da qualche settimana e la colonia dei curanti e dei villeggianti va ogni giorno più aumentando.

Recoaro, che si culla nel suo bel verde smeraldino, circondata da pendici ombrose e da prati iridescenti, col sorriso delle sue bellezze panoramiche, con il fascino dell'incantevole suo paesaggio, con il canoro gorgoglio delle sue acque accoglie ogni anno migliaia di curanti e di turisti, che nella quiete di queste aure balsamiche cercano refrigerio e ristoro.

Anche quest'anno, pur nell'austerità dell'ora, Recoaro si è ridestata dal sopore stagionale, offrendo ai suoi ospiti affezionati, antichi e nuovi, le inesauribili attrattive delle sue bellezze incantevoli, la dovizia delle sue acque curative, la dolcezza e la salubrità del suo clima.

Gli alberghi sono già tutti aperti; la Società RR. Fonti, come sempre, ha riaperto e rimesso in efficienza, con squisito senso di larga signorilità, tutto il compendio termale demaniale, che funziona in ogni comparto, non risparmiando nulla di tutto ciò che possa rendere sempre più attraente e delizioso il soggiorno ai curanti.

Le RR. Fonti centrali sono tutto un trionfo di verde e di fiori, ed insieme con il parco sovrastante, intersecato da viali comodi e riposanti, con giardini, chioschi, fontane e cascate, offrono ai curanti ed ai forestieri uno scenario di attraente svago.

Il Cav. Gusella, Direttore delle RR. Fonti, cura con scrupolosa attenzione ogni minuto particolare per rendere perfetto il funzionamento di tutti i servizi, e sta approntando il programma da svolgersi per la corrente stagione, di intesa con la presidenza dell'Azienda autonoma di cura.

Nei prossimi giorni avranno inizio nel salone delle RR. Fonti i concerti dell'Orchestra Scaligera, diretta dal violinista prof. Virgilio Marzorati, che tanto successo hanno conseguito nelle decorse stagioni.

RAIMONDO MANZINI
*Direttore responsabile*

Società Anonima «Avvenire d'Italia» Stabilimento Tipografico

GIOVANI UNIVERSITARI, IMPIEGATI, PROFESSIONISTI

La VILLA ALPINA «IL CARROCCIO»

diretta dalla Compagnia di San Paolo si apre a PEIO (Trento) m. 1400 s. m. Magnifica località tranquilla posta sui fianchi del gruppo Ortles - Cevedale, centro di grandi escursioni.

Ottime camere a 1-2 letti con acqua corrente. Tassa iscrizione L. 20,—. Retta giornaliera L. 23,— a L. 26,— tutto compreso.

Chiedete programma dettagliato, Milano, via Mercalli 9 - IL CARROCCIO.

Banca Cattolica del Veneto

Società Anonima - Capitale sociale L. 50.000.000
Riserve L. 5.000.000

Sede Sociale e Direzione Generale in VICENZA

SEDI:

BASSANO DEL GRAPPA - BELLUNO - MESTRE (Venezia) - PADOVA - ROVIGO TREVISO - UDINE - VICENZA

Filiali minori nei principali centri delle rispettive zone

*Emissione gratuita dei propri Assegni Circolari*

*TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA ALLE MIGLIORI CONDIZIONI*